



Relazione sulla performance 2021

dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

(Art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009)



Indice

1. Presentazione della relazione sulla performance
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 L'Ente Parco
 - 2.2 Il patrimonio naturale del Parco
 - 2.3 identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
3. Servizi istituzionali
 - 3.1 Organi dell'Ente Parco
 - 3.2 Organigramma e gestione del personale
 - 3.3 gestione finanziaria
4. I risultati raggiunti- azioni afferenti alle Aree di intervento
 - 4.1 AREA 1. Naturalità e integrità ambientale
 - 4.2 AREA 2. Attività economiche tradizionali e turismo
 - 4.3 AREA 3. Ricerca ed educazione ambientale
 - 4.4 AREA 4. Servizi istituzionali
 - 4.5 AREA 5. Progetti intersettoriali

ALLEGATI:

Allegato 1 Outcome, obiettivi operativi e risultati

Allegato 2 Obiettivi strategici e piani operativi



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione annuale sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 150/2009, è il documento attraverso il quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della performance dell'anno precedente, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

Occorre quindi già in premessa evidenziare alcuni fattori condizionanti l'attività svolta nell'anno 2021, già individuati in fase di redazione del Piano della Performance, come di seguito descritti.

Nel 2021 Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha vissuto una fase di transizione dovuta all'iter per la nomina del Direttore del Parco a cui, quale unico dirigente, è affidato il compito di ri-organizzare l'Ente e perseguire gli obiettivi e i risultati della programmazione. Dal 1° settembre 2021 il Direttore dell'Ente Parco è la Dott.ssa Maria Laura Talamè, già incaricata come facente funzione dal 1° settembre 2020.

Altro elemento da tenere in considerazione sono gli effetti degli eventi sismici del 2016, e della conseguente ricostruzione in atto, che hanno prodotto ripercussioni dirette sull'attività amministrativa del Parco, chiamato a rispondere alle istanze per la gestione prima dell'emergenza, poi della ricostruzione, e a farsi promotore di iniziative per la ripresa socio-economica del territorio, con particolare riguardo al settore del turismo sostenibile. Ulteriore elemento condizionante è determinato dal perdurare della pandemia da SARS – Covid 19. Fatta questa doverosa premessa, si vuole sin d'ora evidenziare come, nonostante i fattori condizionanti, il discostamento tra le attività programmate e gli obiettivi prefissati e risultati ottenuti sia considerabile irrilevante

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'ENTE PARCO

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito con D.P.R. il 6 agosto 1993, pubblicato nella G.U. n. 275 del 23 novembre 1993.

È dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto a vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Protezione del Territorio e del Mare, ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 art.1, 1° comma.

È soggetto alle disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70 art. 1, 3° comma, ed è inserito nella tabella IV allegata alla medesima legge.

Il Parco dei Monti Sibillini, in base alla legge italiana, rientra tra i Parchi Nazionali, mentre è attribuito nella classificazione IUCN alla Categoria V, corrispondente a "A protected area where the interaction of people and nature over time has produced an area of distinct character with significant ecological, biological, cultural and scenic value: and where safeguarding the integrity of this interaction is vital to protecting and sustaining the area" e il cui obiettivo gestionale è "To protect and sustain important landscapes/seascapes and the associated interactions with humans represented by traditional management practices".

La sua finalità prioritaria è la conservazione dell'ambiente naturale e paranaturale, cioè anche del paesaggio, come trasformato storicamente e culturalmente dall'azione dell'Uomo ma esclusivamente mediante le sue attività produttive tradizionali.

La legge istitutiva delle aree protette attribuisce alle aree protette il fine istituzionale di conservare e valorizzare in forma congiunta le risorse ambientali del territorio. Il soddisfacimento dei bisogni collettivi relativi alla conservazione dell'ambiente naturale e di quelli relativi al benessere generale delle persone è di livello nazionale e comunitario e, rappresenta anche la principale opportunità per uno sviluppo locale sociale ed economico duraturo e di qualità.

Le NORME ISTITUTIVE di riferimento sono le seguenti

- STATUTO DEL PARCO, approvato dalla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente il 28 luglio 1997 e adeguato alla normativa di cui al DPR 73/2013 mediante DP n.18 del 23/09/2013.
- Legge n.67 11 marzo 1998 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)



- Legge n. 305 del 28 agosto 1989 "Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente
- Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6/12/1991
- D.P.R. 6 Agosto 1993. "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini"
- D.M. 3 febbraio 1990 di perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

2.2. Il Patrimonio Naturale del Parco

È illustrato sinteticamente dalle seguenti tabelle.

Tab. 1. Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Altezza massima e minima	2.476 mslm - 360 mslm
Superficie in ha	69.401
di cui, boschi	25.278 (36%)
di cui, pascoli	23.875 (34%)
di cui, seminati	11.234 (16%)
Percentuale superficie totale su 24 Parchi nazionali	5%

Tab. 2. Valori di Conservazione e Naturalistici del Parco Nazionale del Monti Sibillini

Zone di protezione speciale (ZPS), in parte coincidenti con i ZSC, ha	46.874
Numero delle ZPS	5
Zone Speciale di Conservazione (ZSC), in parte coincidenti con le ZPS, ha	39.381
Numero dei ZSC	19
ZPS e ZSC, ha	53.900
Zone di Riserva integrale, ha	9.907 (14%)
Zone di Riserva orientata, ha	36.457 (53%)
Totale Zone ad alta salvaguardia	67%

Tab. 3. Specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario presenti nel Parco

Gruppo di appartenenza		Specie
Fauna	Invertebrati	<i>Austropotamobius italicus</i> - Gambero di fiume
		<i>Cerambyx cerdo</i> - Cerambice delle querce
		<i>Lucanus cervus</i> - Cervo volante
		<i>Rosalia alpina</i> - Rosalia alpina
		<i>Osmoderma eremita</i> - Eremita odorosa
		<i>Morimus funereus</i> - Carambice funereo
		<i>Eriogaster catax</i>
		<i>Euplagia quadripunctaria</i> - Falena dell'edera
		<i>Euphydryas aurinia</i>
		<i>Parnassius apollo</i> - Apollo
		<i>Parnassius mnemosyne</i> - Mnemosine
		<i>Maculinea arion</i> - Licena azzurra del timo
	<i>Proserpinus proserpinus</i> - Proserpina	
	Pesci	<i>Salmo cettii</i> - Trota mediterranea
		<i>Cottus gobio</i> - Scazzone
<i>Chondrostoma genei</i> - Lasca		
	<i>Salamandrina perspicillata</i> - Salamandrina di Savi	
	<i>Triturus carnifex</i> - Tritone crestato italiano	



Fauna	Anfibi	<i>Lissotriton italicus</i> - Tritone italiano
		<i>Speleomantes italicus</i> - Geotritone italiano
		<i>Bombina pachypus</i> - Ululone appenninico
		<i>Hyla intermedia</i> - Raganella italiana
		<i>Rana dalmatina</i> - Rana dalmatina
		<i>Rana italica</i> - Rana appenninica
	Rettili	<i>Coronella austriaca</i> - Colubro liscio
		<i>Elaphe quatorlineata</i> - Cervone
		<i>Natrix tessellata</i> - Natrice tassellata
		<i>Vipera ursinii</i> - Vipera dell'Orsini
		<i>Lacerta bilineata</i> - Ramarro occidentale
		<i>Podarcis sicula</i> - Lucertola campestre
		<i>Podarcis muralis</i> - Lucertola muraiola
		<i>Hierophis viridiflavus</i> - Biacco
	<i>Elaphe longissima</i> - Saettone	
	Uccelli	<i>Pernis apivorus</i> - Falco pecchiaiolo
		<i>Circaetus gallicus</i> - Biancone
		<i>Circus pygargus</i> - Albanella minore
		<i>Aquila chrysaetos</i> - Aquila reale
		<i>Falco biarmicus</i> - Lanario
		<i>Falco peregrinus</i> - Falco pellegrino
		<i>Bubo bubo</i> - Gufo reale
		<i>Caprimulgus europaeus</i> - Succiacapre
		<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore
		<i>Calandrella brachydactyla</i> - Calandrella
		<i>Lullula arborea</i> - Tottavilla
		<i>Anthus campestris</i> - Calandro
		<i>Ficedula albicollis</i> - Balia dal collare
		<i>Lanius collurio</i> - Averla piccola
		<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i> - Gracchio corallino
		<i>Emberiza hortulana</i> - Ortolano
		<i>Charadrius morinellus</i> - Piviere tortolino
		<i>Alectoris graeca</i> - Coturnice
	Uccelli rapaci migratori	<i>Milvus migrans</i> - Nibbio bruno
		<i>Milvus milvus</i> - Nibbio reale
		<i>Pandion haliaetus</i> - Falco pescatore
		<i>Gyps fulvus</i> - Grifone
		<i>Circus cyaneus</i> - Albanella reale
		<i>Falco naumanni</i> - Grillaio
		<i>Falco vespertinus</i> - Falco cuculo
<i>Falco columbarius</i> - Smeriglio		
<i>Circus aeruginosus</i> - Falco di palude		
Mammiferi chiroterti	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> - Rinolofo maggiore	
	<i>Rhinolophus hipposideros</i> - Rinolofo minore	
	<i>Rhinolophus euryale</i> - Rinolofo euriale	
	<i>Myotis emarginatus</i> - Vespertilio smarginato	
	<i>Pipistrellus pipistrellus</i> - Pipistrello nano	



		<i>Pipistrellus kuhlii</i> - Pipistrello albolimbato
		<i>Hypsugo savii</i> - Pipistrello di Savi
		<i>Nyctalus leisleri</i> - Nottola di Leisler
		<i>Miniopterus schreibersii</i> - Miniottero
		<i>Tadarida teniotis</i> - Molosso di Cestoni
	Mammiferi carnivori	<i>Canis lupus</i> - Lupo
		<i>Ursus arctos</i> - Orso marsicano
		<i>Felis silvestris</i> - Gatto selvatico europeo
	altri mammiferi	<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> - Camoscio appenninico
		<i>Hystrix cristata</i> – Istrice
Flora	Angiosperme	<i>Adonis distorta</i> – Adonide curvata
		<i>Himantoglossum adriaticum</i> – Barbone adriatico
		<i>Iris marsica</i> - Giaggiolo della Marsica

Tab. 4. Altre specie faunistiche di interesse naturalistico o gestionale

Altre specie faunistiche di interesse naturalistico per il Parco	chirocefalo del Marchesoni (<i>Chirocephalus marchesonii</i>), chirocefalo della Sibilla (<i>Chirocephalus sibyllae</i>), picchio muraiolo (<i>Tichodroma muraria</i>), merlo acquaiolo (<i>Cinclus cinclus</i>), gracchio alpino (<i>Pyrrhocorax graculus</i>), fringuello alpino (<i>Montifringilla nivalis</i>), starna (<i>Perdix perdix</i>), passera lagia (<i>Petronia petronia</i>), corvo imperiale (<i>Corvus corax</i>), arvicola delle nevi (<i>Chionomys nivalis</i>), cervo (<i>Cervus elaphus</i>),
Numero di specie faunistiche vertebrate di rilevanza nazionale e internazionale	50 Mammiferi, 113 Uccelli, 29 Rettili e Anfibi
Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>), Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>)
Specie faunistiche reintrodotte precedentemente all'istituzione del Parco	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche reintrodotte dal Parco	Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Camoscio appenninico (<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di ripopolamento dal Parco	Trota mediterranea (<i>Salmo cettii</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di rimozione o controllo numerico tramite prelievo selettivo	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche aliene	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)

Tab. 5. Dati faunistici del Parco Nazionale, per alcune specie significative e formatrici di sensibilità

Nome Italiano	Nome Sistematico	Numero	Densità maggiore a (*)
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	6/7 coppie nidificanti	Ussita - Arquata del Tronto – Fiastra - Montemonaco
Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	15-18 coppie	Montefortino - Montemonaco
Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	1 coppia	Montefortino



Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	1100-1900 post riproduttivo	Ussita, Montemonaco, Norcia
Starna	<i>Perdix perdix</i>	50-60	Norcia (Castelluccio)
Gracchio corallino	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	156-184 coppie.	Ussita, Montemonaco, Montefortino
Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>	3 coppia nidificante	Visso
Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>	1200 - 2000 prima delle nascite	Cessapalombo, Fiastra, Montemonaco
Cervo	<i>Cervus elaphus</i>	800 - 900	Castelsantangelo sul Nera
Capriolo	<i>Capreolus capreolus</i>	7000-7500 prima delle nascite	Montemonaco, Norcia
Camoscio appenninico	<i>Rupicapra pyrenaica ssp. ornata</i>	217-250	Ussita
Lupo	<i>Canis lupus</i>	50-60	Castelsantangelo sul Nera, Visso, Fiastra, Arquata del Tronto, Norcia

2.3 Identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini si estende per una superficie di 69.439 ettari, compresa fra due Regioni (Marche ed Umbria), quattro Province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 16 Comuni (Amandola, Arquata del Tronto, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Norcia, Pievetorina, Preci, San Ginesio, Ussita, Valfornace, Visso). Si precisa che fino al 2016 i Comuni del Parco erano 18: successivamente Fiastra e Acquacanina si sono fusi in un unico Comune – Fiastra, mentre Fiordimonte e Pievebovigliana si sono uniti in un unico Comune denominato Valfornace. La superficie delle Unità di paesaggio esterne è stimata attorno ai 70.000 ha.

Di seguito la Carta del Parco nazionale dei Monti Sibillini con la ripartizione amministrativa dei Comuni e delle Province. In rosso la Provincia di Fermo, in blu quella di Ascoli, in giallo quella di Macerata e in verde quella di Perugia.



Fig. 1 Carta dei Comuni del Parco



Tab. 6. Situazione istituzionale e amministrativa del Parco

Comuni	16
Frazioni	273 (143 nel Parco)
Regioni	2 (Marche e Umbria)
Province	4 (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Perugia)
Comunità Montane	5
Abitanti (totale dei comuni)	21.281
Sede	Unica all'interno del territorio del Parco
Centri visita – Case del Parco – Rete museale	12 ¹

¹ Riguardo alla voce Centri visita, Case del Parco e Rete museale va precisato che il Sistema dell'accoglienza turistica, non ancora completamente ripristinato, dopo gli eventi sismici, è stato strutturato in stretta collaborazione con i Comuni del Parco, sia per quanto concerne la realizzazione delle strutture di accoglienza, sia per la loro gestione. Le strutture che ospitano i centri sono di proprietà dei Comuni. Grazie all'azione sinergica tra i vari Enti si è garantita una polifunzionalità dei Centri, accorpando, ad esempio, l'attività



Rifugi	6 (di cui dsl 2016 solo 2 agibili)
Sentieri attrezzati e segnalati, del Parco	383,000 km ca
dei quali, "per famiglie" (Sentieri Natura)	in numero di 18: km 76,75
dei quali, "per gambe buone" (Sentieri Escursionistici)	in numero di 17: km 185,148
dei quali, "per viaggiatori" (Grande Anello dei Sibillini)	unico anello: km 120,34
Percorsi in bicicletta segnalati, del Parco	562,50 km
dei quali, "per esperti" (Grande Anello in bicicletta)	223,50 km ca
Dei quali "per esperti e meno esperti"	14 percorsi ad anello di una giornata o mezza giornata: 339 km ca

Tab. 7. Situazione percorsi escursionistici danneggiati

	Quantità	Totali	Percorribili		Chiusi	
		Km	Km	(%)	Km	(%)
Sentieri escursionistici	17	185,15	133,64	72,18	51,51	27,82
Grande Anello dei Sibillini	1	120,34	113,51	94,32	6,83	5,68
Sentieri Natura	18	76,75	62,16	80,99	14,59	19,01
di cui per disabili	2	4,10	4,1000	100,00	0,0000	0,00
Totali		382,24	1430,8912	374,34	72,5042	18,97

Un approfondimento merita la situazione territoriale e demografico dei Comuni del Parco.

Di fatto oltre agli eventi sismici dell'agosto e dell'ottobre 2016, con tutto il loro portato di distruzione materiale, ed il loro rischio di devastazione delle Comunità e della loro vita si deve considerare anche il "bradisismo" demografico sociale ed economico proprio di molti territori del Parco, e comune alle Aree Interne, in particolare appenniniche, problema che ha tra l'altro generato una specifica "Strategia Nazionale".

I sedici comuni del Parco possiedono un diverso grado di coinvolgimento territoriale, circostanza che corrisponde a diverse problematiche e, almeno parzialmente a diversi pesi ma, soprattutto, a diverse sensibilità da parte dei residenti. Si tratta di un elemento da tenere in alta considerazione.

Il valore relativo, connesso inoltre agli importanti parametri del numero degli abitanti e all'incremento demografico sono espressi dalla successiva tabella.



Tab. 8. Dati significativi dei Comuni del Parco (da Comuni - Italiani.it) nel corso del 2017 sono stati fusi Aquacanina e Fiastra e Pievebovigliana e Fiordimonte)

<i>Comuni</i>	Superficie nel Parco		Abitanti					
	<i>ha</i>	%	2003	2011	2012	2014	2017	2018
Amandola	2.528	36%	3.936	3.694	3.691	3.681	3.624	3.569
Arquata del Tronto	3.911	42%	1.435	1.280	1.267	1.224	1.141	1.115
Bolognola	2.586	100%	152	162	160	154	137	136
Castelsantangelo	7.071	100%	358	306	307	285	273	260
Cessapalombo	2.034	73%	565	546	540	521	504	491
Fiastra	7.920	94%	727	699	702	658	666	656
Montefortino	5.127	65%	1.312	1.217	1.195	1.193	1.148	1.117
Montegallo	2.925	60%	596	571	558	534	522	504
Montemonaco	5.653	84%	660	633	635	624	581	568
Norcia	14.887	54%	4.950	4.896	4.896	4.937	4.981	4.888
Pievetorina	201	3%	1.394	1.480	1.485	1.470	1.439	1.389
Preci	2.569	31%	799	756	756	752	716	704
San Ginesio	1.021	13%	3.834	3.694	3.609	3.548	3.442	3.374
Ussita	5.522	100%	433	417	428	439	445	419
Valfornace	1.761	49%	1.126	1.047	1.054	1.070	1.045	1.015
Visso	3.693	37%	1.185	1.175	1.178	1.144	1.106	1.076
Totale Parco	69.401,47		23.462	22.573	22.461	22.234	21.770	21.281



3. SERVIZI ISTITUZIONALI

3.1 ORGANI DELL'ENTE PARCO

Sono organi dell'Ente Parco il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco.

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco e ne coordina l'attività. Attualmente il Presidente del Parco è il Prof. Andrea Spaterna, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare N.291/2019 insediatosi nell'Ottobre 2019.
2. Il Consiglio direttivo, formato dal Presidente e da otto componenti dei quali quattro espressi delle amministrazioni locali, determina l'indirizzo programmatico e gestionale dell'Ente Parco e ne controlla l'attuazione. Il Consiglio terminerà il suo mandato il 18 febbraio 2020.
I componenti, che insieme al Presidente attualmente costituiscono il Consiglio, sono stati nominati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 82/2020, e sono:
 - Alessandro Gentilucci (sindaco di Pieve Torina, MC),
 - Domenico Ciaffaroni (sindaco di Montefortino, FM);
 - Giammarco Ottavi (Vice-Sindaco di Cessapalombo, MC)
 - Valeria Passeri, su designazione delle Associazioni di protezione ambientale;
 - Sara Sileoni, su designazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
 - Carmela Cascone, su designazione dell'ISPRA
 - Maria Letizia Gardoni, su designazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
3. La Giunta Esecutiva è composta da
Andrea Spaterna, Presidente del Parco, componente di diritto
Alessandro Gentilucci, Vice-Presidente, nominato con DCD n. 26 del 06.05.2020
Domenico Ciaffaroni, componente nominato con DCD n. 27 del 06.05.2020
4. Il Collegio dei Revisori, composto di tre membri, esercita il riscontro amministrativo e contabile sugli atti dell'Ente Parco:
 - a) Alberto Luzi, Presidente;
 - b) Paola Tardioli, componente;
 - c) Francesca Vetturini, componente.

Atti emanati dagli Organi

il Presidente ha emanato n. 30 decreti, di cui 21 relativi a concessione di patrocinio.

il Consiglio Direttivo ha emanato n. 75 atti, in 13 sedute.

la Giunta esecutiva ha emanato nel corso del 2021 n. 10 atti in 8 sedute.

La **Comunità del Parco** ha emanato 9 atti, nel corso di 4 sedute.

Il **Direttore del Parco** è l'unico Dirigente ed è responsabile della gestione amministrativa dell'Ente, come anticipato in premessa, il Direttore del Parco dal 1° settembre 2021, è la Dott.ssa Maria Laura Talamè, già facente funzione dal 1° settembre 2020.

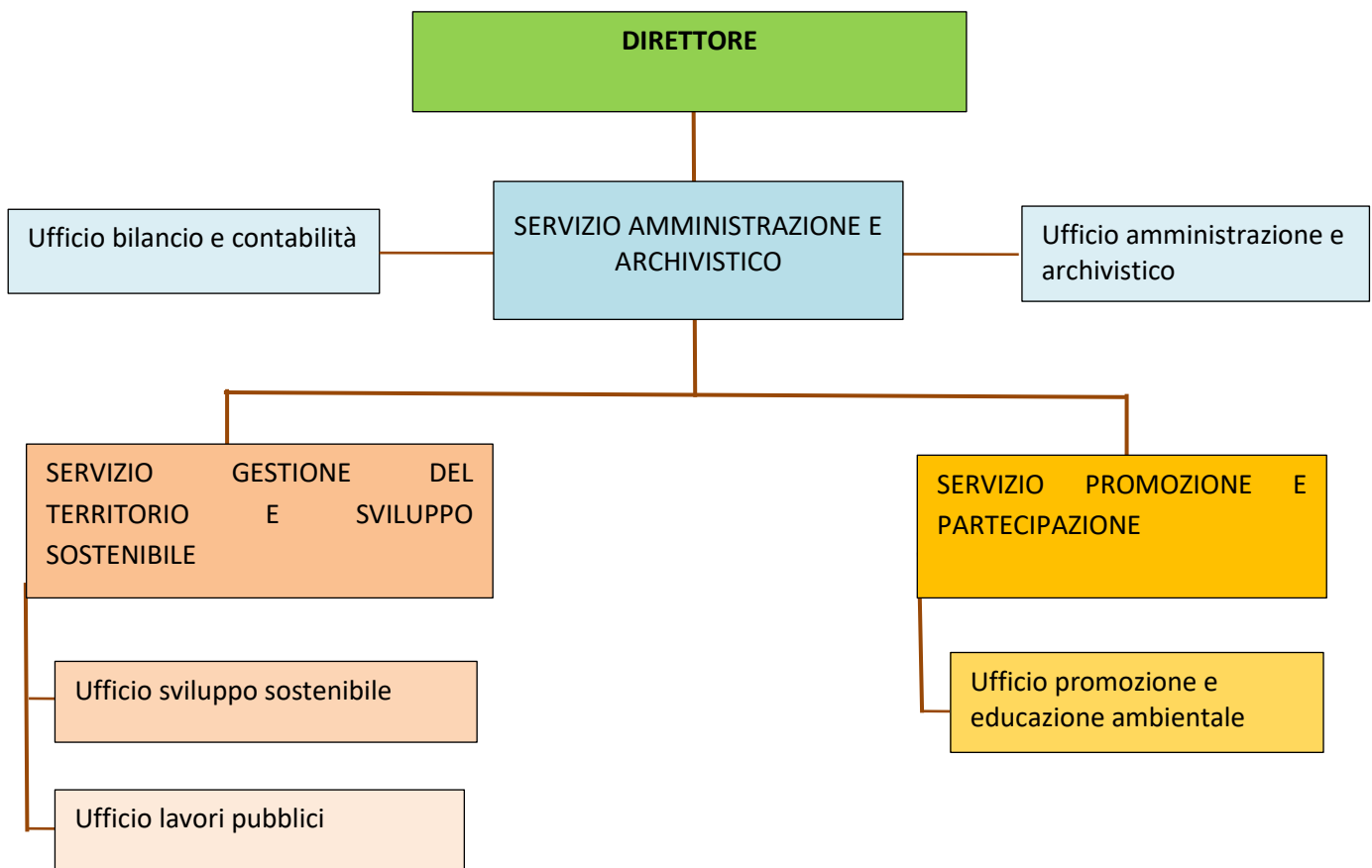
Il direttore ha emanato nel corso del 2021 i seguenti atti

- 655 decreti;
- 609 nulla osta /autorizzazioni/pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.)
- 323 valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS
- 1 parere per procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 8 pareri per procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)



- 40 pareri per condoni edilizi (L.47/1985, art.32 e s.m.i.).
- 159 pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;
- 19 autorizzazioni relative allo svolgimento di attività sportive e turistico ricreative
- 3 autorizzazioni per riprese fotografiche-cinematografiche a fini pubblicitari;
- 2 Autorizzazioni per ricerca scientifica

3.2 ORGANIGRAMMA E GESTIONE DEL PERSONALE



La **Dotazione organica** del Parco è di 20 unità, tuttavia nel 2021 il personale in servizio è stato di 16 unità, a cui si sono aggiunte 10 unità di personale assunte a tempo determinato ai sensi del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, come modificato e integrato da norme successive.

Di seguito si riporta l'organizzazione dei servizi e degli uffici (riferiti alle 20 unità in dotazione, vigente nel 2020)

DIREZIONE Personale – unità n. 3

Direttore del Parco (fuori organico)

n. 1 collaboratore di direzione – cat. C 1

n. 1 operatore di amministrazione – cat. B 2

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E ARCHIVISTICO

n. 2 uffici – unità n. 6

Ufficio bilancio e contabilità- unità n. 3

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3



- n. 2 operatori amministrativi – cat. B 3
- Ufficio amministrazione e archivistico- unità n. 3
 - n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 4
 - n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3
 - n. 1 operatori di amministrazione – cat. B 2
- SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE
 - n. 2 uffici – unità n. 9
 - Ufficio lavori pubblici- unità n. 3
 - n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 4
 - n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 3
 - n. 1 operatori tecnico – cat. B 3
 - Ufficio sviluppo sostenibile – unità n. 6
 - n. 1 collaboratore tecnico- amministrativo cat. C 4
 - n. 1 collaboratore tecnico-amministrativo – cat. C 3
 - n. 1 collaboratore in informatica – cat. C 2
 - n. 1 collaboratore con laurea in veterinaria o equipollenti – cat. C 1
 - n. 1 collaboratore con laurea in scienze biologiche o naturali o equipollenti - cat. C 1
 - n. 1 operatore tecnico – cat. B 3
- SERVIZIO PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE
 - n. 1 ufficio – unità n. 3
 - Ufficio promozione e educazione ambientale
 - n. 1 collaboratore tecnico amministrativo – cat. C 4
 - n. 2 operatore tecnico amministrativo – cat. B 3

Il personale in servizio ha le seguenti caratteristiche per sesso, età e titolo di studio:

	Numero	Età media	Laurea	%Laureati
Uomini	15	49,80	10	66,67%
Donne	10	48,79	7	70,00%
Totale	25	49,39	17	68,00%

Alla data del 31 dicembre 2021 risultavano in servizio 25 unità, una in aspettativa per incarichi dirigenziali, tre part-time, n. 16 a tempo indeterminato e n. 9 a tempo determinato (assunti a seguito del sisma dell'anno 2016). L'incarico di Direttore dell'Ente è stato affidato ad un dipendente facente funzioni fino alla 31.08.2021. La spesa per tale settore, è stata pari a € 903.697,50.

Il Parco non possiede un proprio servizio di **sorveglianza** ma per esso si avvale dei Carabinieri Forestali (Reparto Parco dei Carabinieri per il PNMS). Le attività di sorveglianza sono programmate con un piano operativo annuale concordato tra il direttore e il comandante del reparto e approvato dal Consiglio Direttivo.

3.3 GESTIONE FINANZIARIA

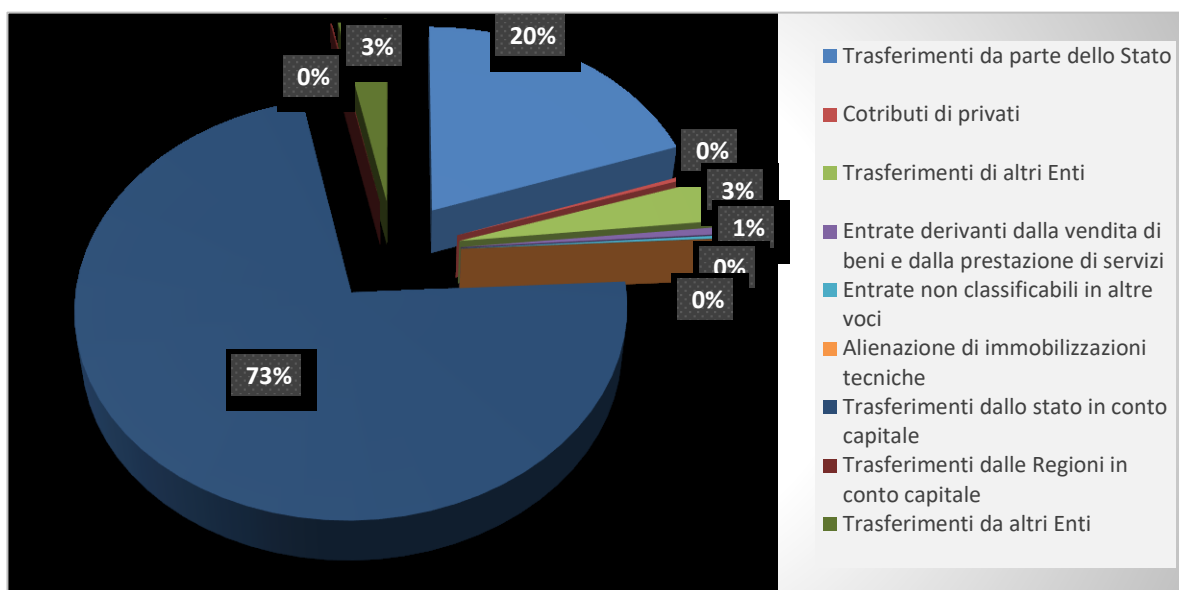
Le entrate del 2021, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tabella seguente e relativo grafico, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario Ministero della Transizione Ecologica per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario per nuove assunzioni di personale a tempo determinato;



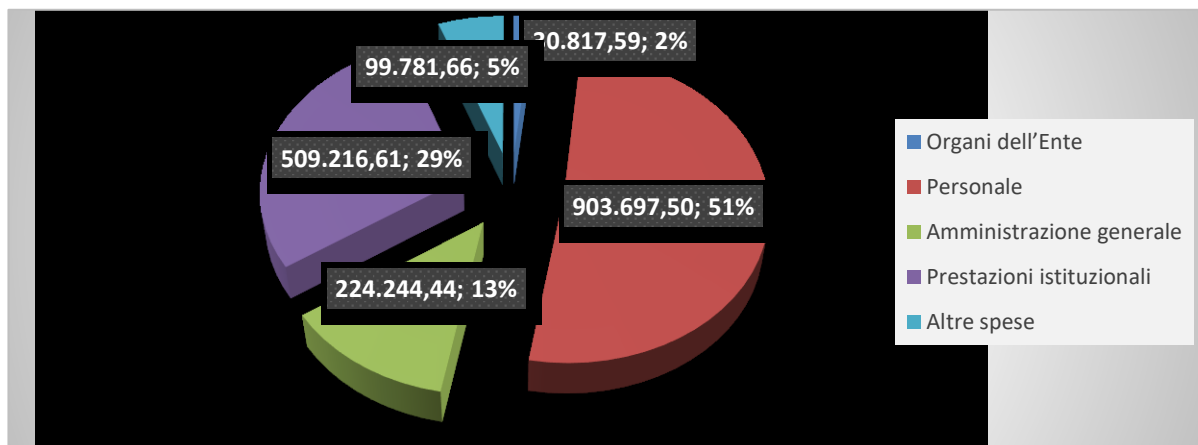
- Contributi di privati;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;
- Contributi straordinari dal Ministero della Transizione Ecologica;
- Contributi straordinari dalla Regione Marche;

Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.753.019,48
Trasferimenti di altri Enti	301.500,00
Contributi di privati	29.597,86
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	51.770,81
Entrate non classificabili in altre voci	20.000,00
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	6.474.431,13
Trasferimenti dalle Regioni in conto capitale	6.920,00
Totale	8.637.239,28



Le spese correnti, nell'anno 2021 esse ammontano a € 1.767.757,80 e risultano suddivise così come riportato nella successiva Tabella e relativo grafico.

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	30.817,59
Personale	903.697,50
Amministrazione generale	224.244,44
Prestazioni istituzionali	509.216,61
Altre spese	99.781,66
Totale	1.767.757,80

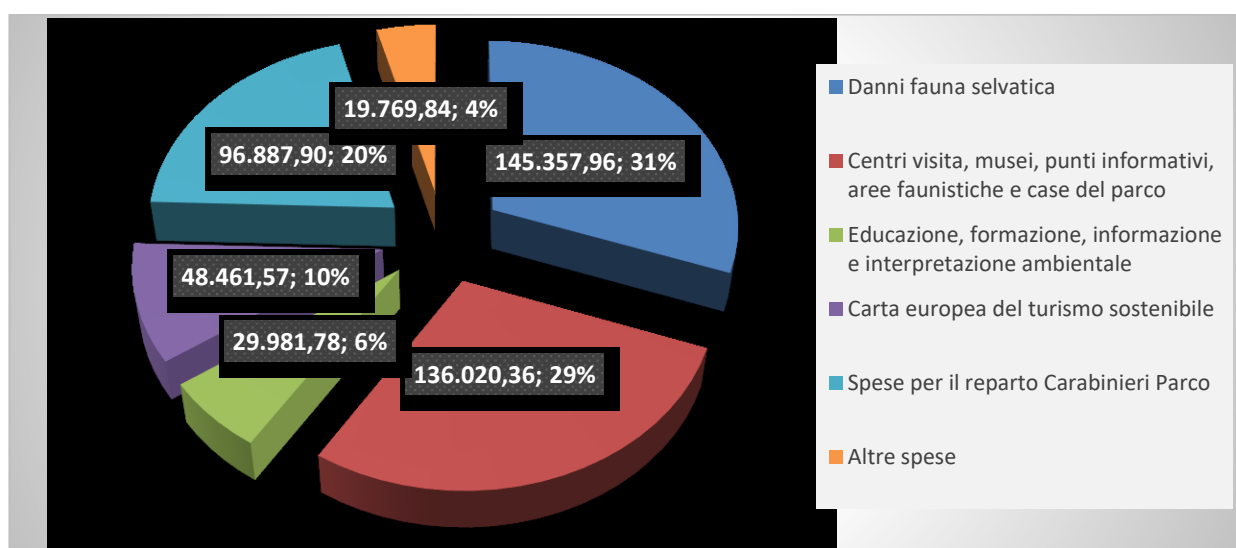


La spesa per tale settore, è stata pari a € 903.697,50.

Le spese istituzionali, esse sono state di € 509.216,61, fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale.

Le voci maggiori riferentisi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tabella seguente e relativo grafico.

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	145.357,96
Centri visita, musei, punti informativi, aree faunistiche e case del parco	136.020,36
Educazione, formazione, informazione e interpretazione ambientale	29.981,78
Carta europea del turismo sostenibile	48.461,57
Spese per il reparto Carabinieri Parco	96.887,90
Gestione e reintroduzione fauna	19.769,84
Ricerca scientifica, tutela e monitoraggio siti natura 2000 e specie rare	14.000,00
Altre spese	18.737,20



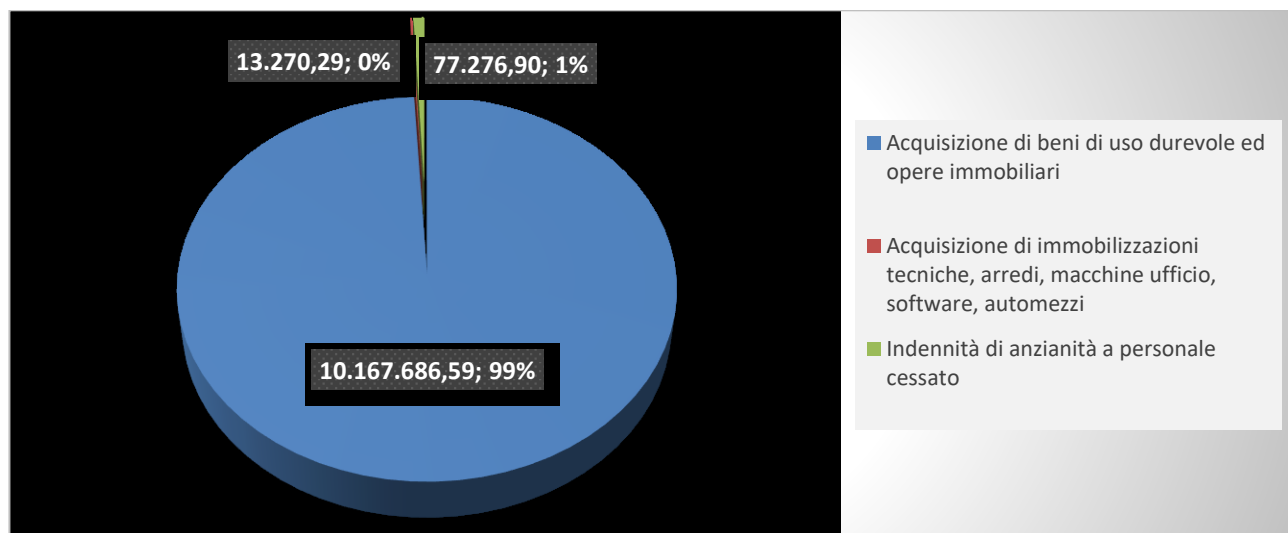
Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2021 ammontano a € 10.258.233,78 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi:



- € 252.631,13 (manutenzione straordinaria uffici C.T.A);
- € 12.776,72 (manutenzione straordinarie immobili);
- € 108.678,00 (Piano per il Parco);
- € 499.107,36 (manutenzione straordinaria sentieri);
- € 25.000,00 (cofinanziamento progetti);
- € 170.000,00 (attuazione direttive biodiversità);
- € 116.000,00 (Habitat);
- € 15.000,00 (monitoraggio chirocefalo);
- € 73.743,38 (attuazione misure di conservazione siti natura 2000);
- € 6.920,00 (progetto life Imagine);
- € 3.000.199,04 (progetto efficientamento energetico);
- € 5.102.114,27 (progetto infrastrutture mobilità sostenibile);
- € 785.516,69 (progetti di gestione forestale sostenibile);
- € 13.270,29 (macchine di ufficio software e hardware e mobili);
- € 77.276,90 (trattamento fine rapporto).

Nella Tabella seguente e relativo grafico, è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	10.167.686,59
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	13.270,29
Indennità di anzianità a personale cessato	77.276,90
Totale	10.258.233,78



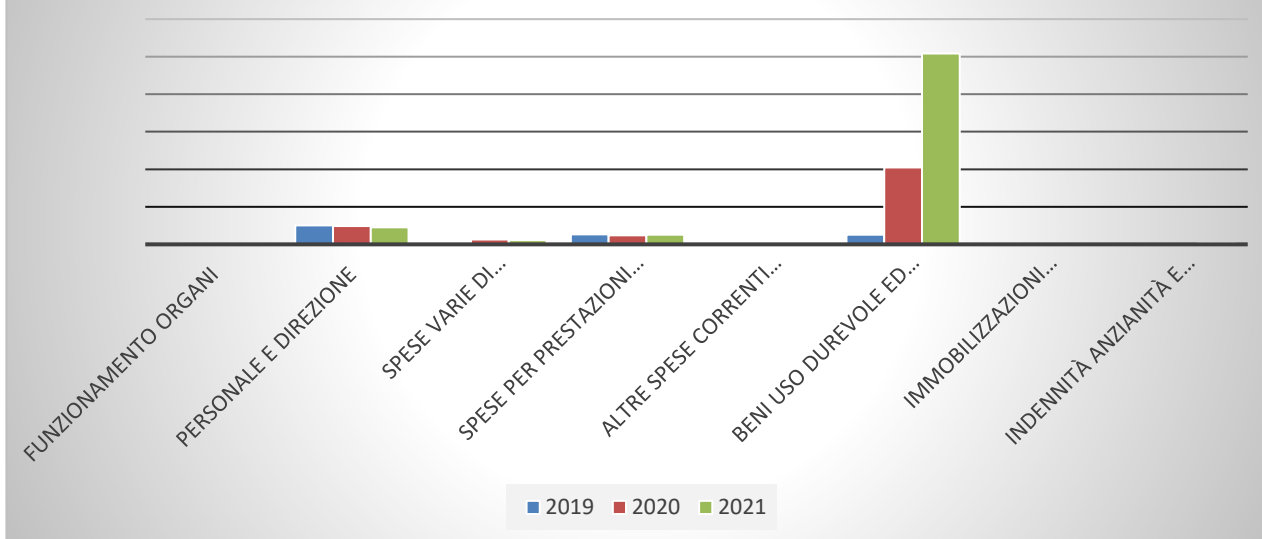
L'andamento delle principali voci di spesa nel triennio 2019-2021, ha evidenziato una graduale riduzione dei costi di funzionamento a seguito dello spostamento degli uffici dal blocco containers all'attuale sede provvisoria maggiormente efficiente dal punto di vista energetico.

Voci	2019	2020	2021
Funzionamento organi	35.339,39	31.035,00	30.817,59
Personale e direzione	1.011.832,24	975.819,74	903.697,50
Spese varie di funzionamento	102.464,47	265.630,36	224.244,44



Spese per prestazioni istituzionali	531.042,40	484.447,58	509.216,61
Altre spese correnti (oneri finanziari, tributari ecc.)	111.957,92	105.103,50	99.781,66
TOTALE SPESE CORRENTI	1.792.636,42	1.862.036,18	1.767.757,80
Beni uso durevole ed opere immobiliari	513.147,10	4.089.718,22	10.167.686,59
Immobilizzazioni tecniche	19.971,03	7.048,50	13270,29
Indennità anzianità e similari al personale cessato	0,00	2.580,91	77.276,90
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	533.118,13	4.099.347,63	10.258.233,78
TOTALE BILANCIO CONSUNTIVO	2.325.754,55	5.961.383,81	12.025.991,58

Principali Voci di spesa anni 2019 - 2021



3.4 TEMPISTICA DEI PAGAMENTI

L'Ente Parco è tra gli enti virtuosi sotto l'aspetto della tempistica dei pagamenti, infatti, nel 2021 i tempi medi di pagamento delle fatture sono stati di 20,49 giorni come evidenziato dagli indicatori di tempestività pubblicati regolarmente sul sito dell'Ente.

4 I RISULTATI RAGGIUNTI

Per il 2021 l'Ente Parco aveva in particolare fissato i seguenti obiettivi per le diverse aree strategiche che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

1. Naturalità e integrità ambientale
2. Attività economiche tradizionali e turismo
3. Ricerca ed educazione ambientale
4. Servizi istituzionali
5. Progetti intersettoriali

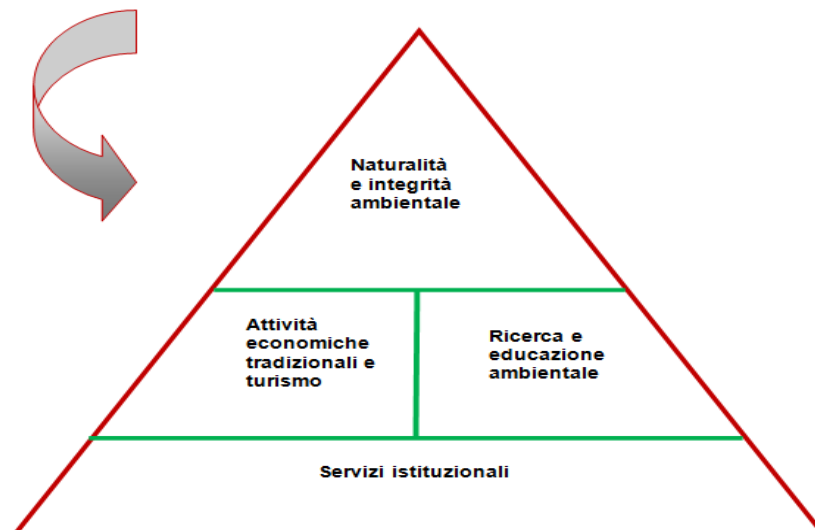
Nell'ambito di tali aree sono state conseguentemente individuati obiettivi strategici, piani d'azione e obiettivi operativi, da conseguire attraverso l'impiego di adeguate risorse, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali. I diversi piani d'azione sono stati suddivisi in più obiettivi operativi.

1. Naturalità e integrità ambientale



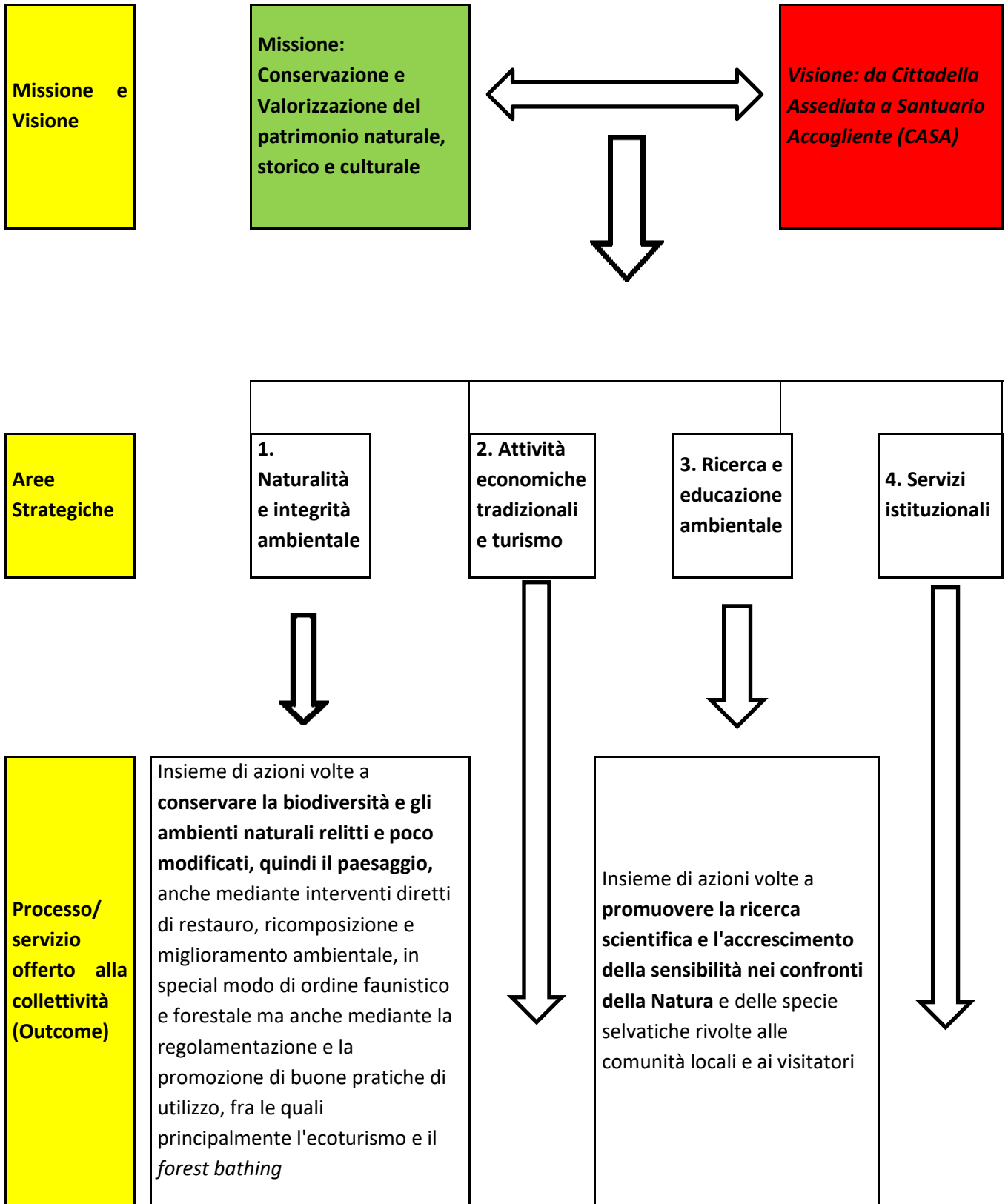
- 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
- 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio
2. Attività economiche tradizionali e turismo
 - 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
 - 2.2. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
 - 2.3. Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori
 - 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
3. Ricerca ed educazione ambientale
 - 3.1. Ricerca ed educazione ambientale
4. Servizi istituzionali
 - 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
 - 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
 - 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

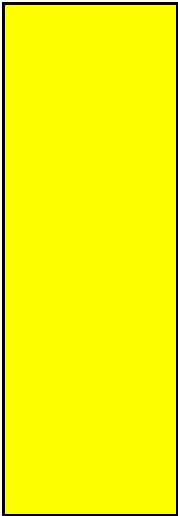
Tab. 9. Albero della Performance: **SCHEMA DELLE AREE STRATEGICHE:**





ALBERO DELLA PERFORMANCE





Insieme di azioni volte a **realizzare diversi modelli di sostenibilità** relativi alle attività turistiche e alla valorizzazione dei sistemi produttivi tradizionali anche dotati di alta valenza culturale. **In questa area si concentrano gli elementi che misurano a livello economico gli impatti del parco sul territorio**

Insieme di azioni volte ad **ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'Ente** sia attraverso una revisione dei processi amministrativi sia mediante la valorizzazione e formazione del personale, con opportune integrazioni di professionalità esterne



OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Di seguito si riportano le azioni e attività svolte dal parco nell'anno 2021, desunte dalla Relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo 2021.

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel 2021 i progetti riguardanti la conservazione e la gestione della biodiversità sono stati portati avanti nell'ambito di misure di finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), comunitarie e inerenti il bilancio dell'Ente.

In particolare, il Ministero della Transizione Ecologica destina annualmente risorse economiche ai Parchi nazionali per attività dirette alla conservazione della biodiversità secondo gli indirizzi dettati dalle relative direttive del Ministro dello stesso Ministero.

Di seguito i progetti avviati o proseguiti nel corso del 2021:

WOLFNET.0

Nel 2021 sono proseguite le attività di monitoraggio del lupo mediante metodi naturalistici (wolf howling e snow tracking), foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare.

Sono state effettuate, su autorizzazione del MATTM, 2 catture di lupo, ai fini della marcatura con radiocollare satellitare. Per la prima volta le attività di wolf howling sono state eseguite con il coinvolgimento dei volontari. Strettamente connesso è il censimento al bramito del cervo, quale specie preda del lupo.

CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE - MONITORAGGIO DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Il progetto generale riguarda l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto riguarda quasi esclusivamente il camoscio appenninico, reintrodotta nel Parco mediante interventi di immissione in natura effettuati dal 2008 al 2014. Nel mese di ottobre 2021 è stata accertata la presenza di un esemplare di orso bruno marsicano e pertanto si è iniziato a programmare attività di monitoraggio della specie.

Nel 2021 si è proseguito con le attività finalizzate alla conservazione e al consolidamento della neo-colonia di Camoscio appenninico nel Parco attraverso attività di monitoraggio biologico e sanitario. Il monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola. Dall'area, sulla base del programma di traslocazione, sono stati liberati in natura 2 individui maschio di camoscio appenninico, rispettivamente denominati "Manardo" e "Cecco; prima del rilascio i due animali sono stati marcati con radiocollare gps e sono stati pertanto oggetto di monitoraggio tramite localizzazione satellitare.

Il 29/07/2021 e il 28/10/2021 sono stati effettuati i censimenti del camoscio appenninico rispettivamente estivo ed autunnale.



Nel corso dell'anno 2021 si è altresì provveduto all'acquisto di n. 2 binocoli panoramici, in parte finanziati grazie a donazioni, da installare uno nel Comune di Ussita e uno in quello di Arquata del Tronto, finalizzati all'osservazione della fauna.

GLI UCCELLI COME INDICATORI DELLA BIODIVERSITÀ: LE COMUNITÀ ORNITICHE DELLE SPECIE PRESENTI NELLA DIRETTIVA "UCCELLI" NEGLI AGRO-ECOSISTEMI

L'obiettivo generale del progetto è quello di descrivere e caratterizzare le diverse tipologie di aree agricole (aree aperte e semi, frutteti, prati pascoli e ambienti ecotonali) presenti nei territori dei parchi aderenti all'azione di sistema e di utilizzare il monitoraggio della fauna ornitica, soprattutto passeriformi, quale bioindicatore di elevata qualità ambientale e funzionalità ecosistemica.

Nel 2021 è proseguito il progetto, avviato nel 2018; sono stati realizzati rilevamenti ornitologici in due annualità (2020 e 2021) secondo il piano di campionamento biennale consistente in rilevamenti visivi e acustici su complessivi 87 transetti lineari e in percorsi predefiniti (n. 5 percorsi) con stazioni di ascolto nella stagione invernale 2020-2021.

L'attività si è conclusa nel 2021.

CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT PRIORITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SPECIE DI ORCHIDEA SELVATICA

L'intervento previsto consiste nella redazione di un piano volto ad individuare le azioni di protezione degli esemplari di orchidee e salvaguardare le caratteristiche ambientali favorevoli alla loro presenza.

A causa degli impegni degli Uffici per l'espletamento delle pratiche autorizzative, relative alla ricostruzione a seguito degli eventi sismici 2016 e 2017, nonché dell'emergenza epidemiologica da covid-19, le attività relative a questo obiettivo operativo non sono state avviate nel 2021.

INDAGINI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PRESENZA DI ERANNIS ANKERARIA E ROSALIA ALPINA E DELLE SPECIE PRIORITARIE DI INSETTI DI CUI AGLI ALLEGATI DELLA DIRETTIVA "HABITAT"

Il progetto è finalizzato al monitoraggio sulla presenza di alcune specie di insetti di interesse comunitario di cui alla direttiva 92/43/CEE; in particolare *Rosalia alpine*, *Osmoderma eremita* e *Euplagia quadripunctata*, per le quali è necessario valutare lo stato di conservazione, individuare i fattori di minaccia e predisporre misure specifiche di conservazione. Il progetto, di durata biennale, si è concluso nel 2021 per quanto riguarda le attività di monitoraggio. I risultanzi intermedi previsti sono stati raggiunti. Per il lepidottero *Erannis ankeraria* non è stato possibile, ancora una volta, rilevare la presenza della specie. Per quanto concerne le connesse attività di comunicazione è stata incentivata, tramite la pagina Facebook, un'attività di ricerca, con richiesta di segnalazione della presenza delle specie in questione tramite indirizzo email specifico che ha avuto un buon riscontro.

MONITORAGGIO DEGLI ANFIBI, DEL ELAPHE QUATUORLINEATA E DELLA VIPERA URSINII

Nel territorio del Parco sono censite 16 specie di rettili e 14 di anfibi, la maggior parte delle quali di interesse comunitario di cui alla direttiva 43/92/CEE. Alcune di queste specie sono molto rare e, come nel caso di alcuni anfibi, presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. Tra i rettili, particolare attenzione merita la vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*), specie subendemica presente in Italia solo nell'Appennino Centrale e legata agli habitat aperti altomontani, ed il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), grosso colubride molto raro nel Parco. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e dei principali rettili di interesse comunitario, e, relativamente agli anfibi, si ricollega ai progetti di ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali i fontanili, attuato nel 2018 e 2019.



L'attuazione del progetto è stata avviata nell'aprile del 2021, prevedendo altresì attività di volontariato con una prima sessione incentrata sul ripristino dei siti riproduttivi dal 17 al 19 settembre, ed una la seconda sessione, incentrata sul monitoraggio dell'erpetofauna presente, dall'8 al 10 ottobre.

PROGETTO BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat

Negli ultimi anni l'attenzione del pubblico è stata richiamata sulla drammatica situazione in cui versano le api, le cui popolazioni hanno subito perdite nell'UE e in tutto il mondo. Dietro a questo fenomeno largamente pubblicizzato si nasconde un problema di ben più ampia portata: un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene. Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza, con gravi implicazioni ecologiche, sociali ed economiche. Anche le colture agricole dipendono dagli impollinatori basandosi, in misura diversa, sull'impollinazione animale. Anche l'Ape mellifera autoctona italiana (*Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806) è in grave pericolo non solo per il diffuso fenomeno della moria delle api dovuto a fattori ambientali, ma anche per una non corretta pratica dell'apicoltura che ne minaccia la conservazione anche a causa dell'inquinamento genetico dovuto alla ibridizzazione con api commerciali.

Su questi presupposti è nato il progetto che deriva da un accordo di programma del raggruppamento "appenninico" i di cui fanno parte: Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Il progetto avviato dal Parco nell'ambito del programma prevede le seguenti azioni, in parte avviate nel 2020 e proseguite nel 2021:

1. Monitoraggio e conservazione delle api selvatiche e altri impollinatori di interesse comunitario;
2. Conservazione della popolazione autoctona di ape Ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*);
3. Attività di comunicazione ed educazione ambientale.

Il Parco ha aderito alla manifestazione "Mielinfesta", nell'ambito della quale, il 30/10/2021, presso il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si sono svolte le premiazioni per i migliori mieli dei Parchi.

Il 24/09/2021 si è tenuto il I° Tavolo Verde degli Apicoltori del Parco, finalizzato soprattutto alle azioni per la conservazione dell'ape mellifera ligustica autoctona.

Il Parco ha altresì assunto gli impegni necessari a garantire la prosecuzione delle attività di monitoraggio sugli insetti impollinatori nell'ambito del progetto BEE SAFE finalizzati ad un approfondimento conoscitivo sulle cause del declino degli impollinatori.

Sono state altresì svolte varie attività di comunicazione correlate al progetto.

Progetto LIFE+ STREAM

L'obiettivo principale del progetto Life STREAMS è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii*), riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centromeridionale, protetta dall'habitat Direttiva.

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola varie azioni, proseguite nel 2021, con particolare riferimento alle azioni preparatory, in linea con la tempistica e gli impegni finanziari previsti dal progetto.

In particolare, si sono concluse le azioni preparatorie e sono stati acquisiti i risultati delle analisi genetiche effettuate su individui di trota prelevati dalle sezioni dei corsi d'acqua individuati. Tra le varie azioni previste si evidenzia la costituzione di un gruppo di pescatori volontari che è intervenuto, previa formazione nelle attività



di eradicazione delle trote aliene atlantiche nel torrente Ussita, nel torrente Pescia, nei pressi delle Marcite di Norcia.

Nel 2021 sono state inoltre portate avanti le attività di realizzazione dell'incubatoio ittico presso il Mulino di Ussita, la cui realizzazione e gestione è effettuata in accordo con il Comune di Ussita.

Nel 2021 sono inoltre proseguite le attività "After Life" del progetto Life12 NAT/IT/000940 "Trout population RecOverly in central iTAlY – LIFE+ TROTA", con interventi di ripopolamento di trota mediterranea nei torrenti Rapegna e Ussita.

Sono state altresì svolte varie attività di comunicazione correlate al progetto.

PROGETTO PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE NEI PARCHI NAZIONALI

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal CD e sottoposti al parere dell'ISPRA.

L'11/02/2021 si è concluso il "Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 – 2020)" ed è stato avviato il Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), approvato con D.C.D. n. 17 del 09/02/2021.

Il nuovo Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025) individua i seguenti obiettivi specifici:

- Monitoraggio quali-quantitativo della popolazione di Cinghiale;
- Valutazione e monitoraggio degli effetti del Cinghiale sugli habitat e sulle specie (animali e vegetali) di interesse comunitario e conservazionistico, anche mediante l'individuazione di indici misurabili;
- Monitoraggio dei danni agli agrosistemi;
- Monitoraggio e controllo sanitario del Cinghiale, secondo le indicazioni delle Autorità competenti e, in particolare, IZS dell'Umbria e delle Marche e Servizi Veterinari territorialmente competenti;
- Sperimentazione e applicazione di sistemi per la prevenzione dei danni da Cinghiale alle colture;
- Controllo numerico della popolazione di Cinghiale entro una soglia di tolleranza, mediante interventi di prelievo selettivo tramite abbattimento e cattura;
- Incremento della quota di prelievo tramite catture;
- Valutazione ed eventuale sperimentazione di metodi di controllo della fertilità;
- Organizzazione della "filiera del Cinghiale" per la valorizzazione e la destinazione delle carni di Cinghiale;
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione sugli habitat e le specie di interesse comunitario tutelate dal piano di gestione del Cinghiale;

Nel corso del 2021, al fine di far fronte a situazioni particolarmente critiche in relazione ai danni arrecati alle coltivazioni, sono stati organizzati diversi interventi speciali e urgenti di abbattimento selettivo del cinghiale ai sensi del vigente Regolamento del prelievo selettivo del cinghiale.

Va inoltre evidenziata la procedura per l'abilitazione di ulteriori operatori di selezione.

Al fine di incrementare il numero di operatori di selezione del cinghiale (Selco) attualmente iscritti all'Albo degli operatori è stato avviato il 4° corso per l'abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale tramite abbattimento che prevede l'abilitazione di ulteriori n. 54 operatori di selezione (Selco) nei settori di Amandola, Arquata del Tronto, Cessapalombo, Fiastra, Norcia, Preci e Visso. Tale abilitazione è preceduta da una selezione di aspiranti Selco.

PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE EX-SITU DELLA COTURNICE APPENNINICA



Nel 2021 sono proseguite le attività nell'ambito del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*), per il quale sono previste le seguenti azioni:

Azione 1 - Monitoraggio della coturnice mediante censimento post-riproduttivo 2020 e 2021 e pre-riproduttivo 2021 e Monitoraggio genetico su campioni non invasivi;

Azione 2 – Elaborazione dei dati;

Azione 3 - Sintesi delle indagini svolte e indicazioni gestionali;

Azione 4 – Catture per applicazione emettitori VHF e prelievo di uova per costituzione dei fondatori;

Azione 5 - Gestione allevamento ex-situ, in particolare delle uova prelevate e della schiusa nonché degli esemplari nati, prioritariamente all'interno del centro di produzione della fauna selvatica di "Torre Certalda" (PG).

In particolare, sono state realizzate le attività di censimento primaverile al playback (*playback census*) per la conta dei maschi territoriali tramite l'ascolto dei loro vocalizzi indotti con canto preregistrato; partendo dal dato medio di densità di maschi cantori rilevati in 5 aree di campionamento, espresso sulla superficie vocata alla nidificazione, la consistenza pre-riproduttiva di coturnice nel territorio del Parco nel 2021 è stata stimata in 284 ± 201 coppie, con un trend positive a partire dal 2015.

Sono state svolte attività di ricerca dei nidi di coturnice e di prelievo delle uova per la creazione dello stock ex situ; a tal fine, il programma ha previsto anche interventi di cattura di coturnici e marcatura con localizzatori satellitari e attività di radio-tracking finalizzato alla individuazione dei nidi con uova; le attività di radio-tracking sono proseguite nel 2021 in epoca pre-riproduttiva interessando inizialmente i soli tre maschi catturati nell'anno 2020 e, successivamente, anche altri tre animali (tre femmine) catturati nel 2021.

MONITORAGGIO DEL CHIROCEFALO DEL MARCHESONI (*Chirocephalus marchesonii*) E DEL CHIROCEFALO DELLA SIBILLA (*Chirocephalus sibyllae*)

I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animali di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini di origine glaciale caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; il progetto si propone di effettuare il monitoraggio delle due specie nonché degli habitat del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Nel 2018 e 2019 il progetto di monitoraggio è stato realizzato dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito di un contratto stipulato con il Parco.

Nel 2021 sono state effettuate le attività di monitoraggio secondo il programma di attività previsto per gli anni 2021-2022, nell'ambito dell'accordo di collaborazione con Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività: campionamenti periodici (ogni 2-3 settimane) durante i quali sono state effettuate misurazioni sul campo delle principali caratteristiche morfo-idrologiche dei laghi (profondità, superficie dello specchio lacustre, ecc...) e sono stati raccolti campioni di acqua per la caratterizzazione ambientale dei laghi (rilievi batimetrici, misurazione perimetro, livello idrometrico); analisi chimico-fisica delle acque con misurazione dei parametri più importanti dal punto di vista ecologico (temperatura acqua, ossigeno disciolto, conducibilità, ph, composti azotati, fosforo totale, solfati, cloruri, BOD5, COD); analisi della componente biologica (valutazione della composizione della comunità zooplanctonica, stima dell'abbondanza delle popolazioni di chirocefalo, suddivisione della densità per ciascuno stadio del ciclo biologico delle specie).



I risultati ottenuti permetteranno di verificare se il breve o nullo periodo a disposizione delle specie per portare a termine la riproduzione ha avuto effetti negativi in termini di abbondanza delle popolazioni e, nel caso di *C. sibyllae*, di verificare se il rapido prosciugamento del laghetto abbia persino compromesso la sopravvivenza della specie. Inoltre, per quanto riguarda il lago di Pilato in particolare, i risultati ottenuti nel corso della ricerca consentiranno di verificare, in base al trend evolutivo dei parametri morfo-idrologici, se gli eventi sismici avvenuti nel 2016 hanno esercitato un impatto significativo e persistente sulle dinamiche esistenti tra permeabilità del suolo e livelli idrici del bacino con ripercussioni negative sulla sopravvivenza del chirocefalo del Marchesoni.

1.1.3.1 GESTIONE AREE FAUNISTICHE E CRAS

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E CRAS DI CASTELSANTANGELO SUL NERA

In data 21/01/2020 si è il Parco ha ricevuto in comodato d'uso gratuito per 30 anni, dal Comune di Castelsantangelo sul Nera, il Centro del Cervo e CRAS. Per l'intero anno 2020 il Centro-CRAS è stato gestito dal personale del parco che ha accudito e alimentato gli animali ivi ospitati (un lupo e 4 caprioli)

L'area risulta ancora danneggiata a causa degli eventi sismici del 2016 e i relativi interventi di messa in sicurezza dei versanti sono gestiti dal Comune di Castelsantangelo sul Nera.

Il Centro ospita comunque alcuni animali e necessita di attività gestionali per la cura degli stessi e per la manutenzione delle strutture e delle aree verdi occupate. A tal fine è stato individuato un operatore economico che, con l'ausilio di un veterinario si occupa di espletare le necessarie attività

AREA FAUNISTICA del CAMOSCIO

L'area faunistica si trova a Bolognola ed è in essere un contratto per la gestione, che comprende attività di Monitoraggio, somministrazione di alimenti, manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti.

Mediante il personale dell'operatore economico affidatario (contratto biennale 2020 – 2022 di gestione dell'area faunistica di Bolognola del camoscio, è stato eseguito un costante monitoraggio degli individui ospitati nel Centro (111 sopralluoghi complessivi in 6 occasioni dei quali era presente anche il personale di questo Ente), al fine di verificare in modo costante le presenze all'interno dell'area, osservarne il comportamento e verificarne lo stato di salute apparente, oltre alla somministrazione di alimenti in base alle esigenze alimentari degli animali ospitati in funzione della disponibilità alimentare naturale dell'area.

Oltre ad interventi veterinari che si sono resi necessari, il 4 e il 18 maggio sono stati catturati e liberati in natura, due individui dell'area faunistica che sono ancora seguiti, grazie ai radio collari GPS applicati loro, nell'ambito del servizio di monitoraggio del camoscio.

Sono stati altresì effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area.

1.1.4.1 DANNI DA FAUNA: MISURE DI PREVENZIONE E INDENNIZZI

Si tratta di attività istituzionale di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agro forestale (ai sensi della L. 394/91 e disciplinare di cui alla DCD 28/2019). Si realizza un ristoro per i danni sofferti e vengono mitigati eventuali conflitti tra allevatori – agricoltori e Parco. Sono state processate un totale di 206 istanze di danni a colture.

1.1.5.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI VISITATORI NELLE AREE CRITICHE

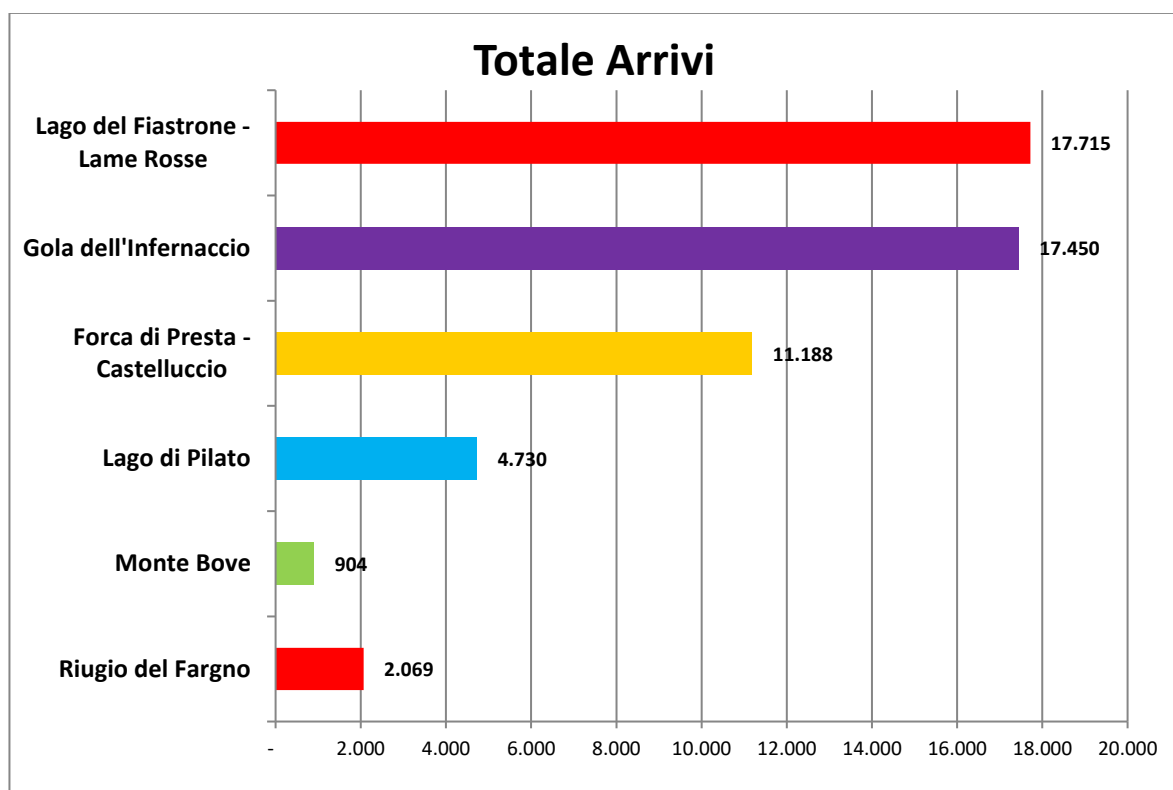
Anche nel 2021 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi. Il monitoraggio è effettuato dalle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente.



Per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Reparto Parco CC. Nelle attività dell'anno 2021, è stato inserito per la prima volta, in seguito a integrazione delle attività, il monitoraggio, per alcune giornate, della forcella del Fargno. Si è rivelato abbastanza frequentato nonostante le vie di accesso siano ancora in buona parte non percorribili. Il monitoraggio alla Gola dell'Infernaccio è stato svolto in collaborazione con il Comune di Montefortino che ha allestito un info-point a Valleria, comunque gestito da una Guida del Parco

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

Nella tabella seguente sono riportate le presenze registrate durante l'attività di monitoraggio. Come si evince dalla stessa I flussi sono stati molto consistenti, per alcuni siti si registra una riduzione rispetto allo scorso anno, ma di molto superiori agli anni pre-pandemia.



Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

PIANO PER IL PARCO

La versione definitiva del Piano per il Parco è stata approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 59 del 18/11/2002 e trasmessa alle Regioni il 18/09/2003, le quali la hanno adottata con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n., 1384 del 02.08.2006. Il Piano è stato quindi depositato presso gli EE.LL. dal 16/07/2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti soggetti interessati, secondo l'iter stabilito dalla L n. 394/1991. Le osservazioni pervenute sono state presentate al Consiglio Direttivo con delibera n.55 del 15/09/2008; con successivo provvedimento del C.D. n. 35 del 20/09/2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle medesime.



Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo.

Con DCD n. 74 del 22.12.2021 è stato stabilito di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco attivando contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006, demandando al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e all'espletamento delle connesse procedure ivi compresa l'acquisizione di studi e servizi necessari all'adeguamento del Piano e per la procedura di VAS.

Con DD n. 653 del 29.12.2021 sono state avviate le procedure necessarie alla riattivazione dell'iter di approvazione del Piano per il Parco, secondo le linee di indirizzo di cui alla DCD 74 del 22.12.2021;

VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ NORMATIVA DI OPERE E/O INTERVENTI

L'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta hanno impegnato in modo significativo il personale tecnico dell'Ente, influenzando sensibilmente l'attuazione delle attività programmate. Di seguito si riportano gli atti prodotti

- rilascio dei Nulla Osta/autorizzazioni/pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.).

Il numero totale di istanze di nulla osta è pari a 609 Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia.

Nulla osta/pareri opere e lavori

Istanze pervenute	Istanze istruite	Conferenza di servizi
428	428	203

Attività silvicolture

Istanze pervenute	Istanze istruite
77	77

Fuochi all'aperto

Istanze pervenute	Istanze istruite
10	10

Sorvoli

Istanze pervenute	Istanze istruite
94	94

- valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS in quanto sia la Regione Marche che la Regione Umbria, hanno delegato tali adempimenti a questo Ente; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia.

Il numero totale di istanze di Valutazione di incidenza è pari a 323

opere e lavori

Istanze pervenute	Istanze istruite
213	213

Attività silvicolture

Istanze pervenute	Istanze istruite



40	40
----	----

Sorvoli

Istanze pervenute	Istanze istruite
70	70

- partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia.

Il numero totale di istanze di Valutazione di incidenza Ambientale è pari a 1

Istanze pervenute	Istanze istruite
1	1

- partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D. Lgs.152/2006 e s.m.i.) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza; **Il numero totale di istanze di Valutazione Ambientale Strategica è pari a 8**

Istanze pervenute	Istanze istruite
8	8

- pareri sulle pratiche oggetto di condono edilizio - straordinario (L.47/1985, art.32 e s.m.i.). I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che *"il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."*

Il numero totale di istanze per condono edilizio è pari a 40

Istanze pervenute	Istanze istruite
40	40

- pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;

Il numero totale di istanze per autorizzazioni paesaggistiche è pari a 159

Istanze pervenute	Istanze istruite
159	159

- autorizzazioni relative allo svolgimento di attività sportive e turistico ricreative come da disciplinare: **Il numero totale di istanze per autorizzazioni per attività sportive è pari a 59**

Istanze pervenute	Istanze istruite
-------------------	------------------



19	19
----	----

- autorizzazioni per riprese fotografiche-cinematografiche a fini pubblicitari;
Il numero totale di istanze è pari a 3

Istanze pervenute	Istanze istruite
3	3

- Autorizzazioni per ricerca scientifica
Il numero totale di istanze è pari a 2

Istanze pervenute	Istanze istruite
2	2

ATTIVITÀ ANTINCENDIO

Il Parco ha il compito di supervisionare il corretto e adeguato svolgimento delle attività di prevenzione e lotta attiva in base alle priorità e agli indirizzi indicati nel Piano AIB, oltre all'individuazione e segnalazione alle autorità competenti di eventuali criticità relative al rischio di incendio boschivo. Il piano triennale (2020-2023) è stato approvato a settembre 2020 e pubblicato in GURI n. 279 del 09/11/2020.

In particolare, nel corso del 2021 è stata avviata una nuova attività per fronteggiare le criticità emerse nel 2020 nella parte umbra del Parco e riferibili ad un incendio boschivo sviluppato in loc. Collescille di Preci (PG) che ha interessato 83 ha di bosco.

La Direzione dell'Ente ha avviato una serie di riunioni di coordinamento coinvolgendo tutti i soggetti con competenza nella lotta attiva (Direzioni Regionali Marche e Umbria, V.V.F. Marche e Umbria, AFOR) anche con la collaborazione del Reparto Carabinieri Parco. Si sono svolti due incontri settoriali, il primo in data 8/6/2021 per la parte marchigiana e il secondo in data 15/6/2021 per la parte umbra del Parco. È stato, inoltre, organizzato un terzo incontro unificato in data 22/6/2021.

Tale iniziativa, che ha ricevuto apprezzamento da parte di tutti i soggetti coinvolti, verrà ripetuta anche per le prossime annualità secondo uno schema che prevede uno o più incontri preventivi alla stagione AIB di riferimento e uno o più incontri di *debriefing* in caso di incendi particolarmente significativi verificatisi nel corso della stagione.

Nell'ambito di tale tavolo di coordinamento oltre ad una valutazione congiunta delle risorse messe a disposizione per la lotta attiva (mezzi, uomini, configurazione delle stazioni VVF e operatività, ecc.) è stato avviato un percorso per addivenire ad un protocollo operativo tra Regione Marche e Regione Umbria finalizzato a rafforzare le sinergie, in termini di risorse e operatività, nell'area di confine interregionali in cui ricade il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Nel 2021 si è inoltre conclusa la ricognizione dei punti fuoco da parte del Reparto Carabinieri e delle relative Stazioni Parco, attività per la quale erano state destinate le risorse di cui al bilancio preventivo 2021. Nel mese di novembre 2021 è stato fornito dal Reparto Carabinieri Parco un primo database con i dati ricavati sia dalle schede somministrate ai Comuni sia da specifici sopralluoghi effettuati dalle singole Stazioni Carabinieri Parco. Si tratta in realtà di un'attività *in progress* che in base ai futuri indirizzi gestionali dell'Ente Parco potrebbe prevedere nelle prossime annualità adeguamenti strutturale dei punti fuoco, delle aree pic-nic, ovvero una delocalizzazione dei medesimi in siti più sicuri (più lontani dai margini del bosco e più vicini a punti d'acqua).

Si vuole infine evidenziare che nell'ambito del programma *Parchi per il Clima 2021* sono stati approvati dal Consiglio Direttivo del Parco e, conseguentemente approvati dal MiTE per il finanziamento, n. 4 progetti di prevenzione AIB proposti dal Comune di Ussita e dal Comune di Bolognola consistenti tutti in diradamenti all'interno di formazioni forestali artificiali a prevalenza di pino nero. Complessivamente per l'attuazione dei quattro progetti è stata trasferita ai suddetti Comuni la somma di € 513.584,69 che verrà spesa nei prossimi quattro anni per l'attuazione dei progetti silvicolture. Gli uffici tecnici dell'Ente Parco hanno fornito assistenza



tecnica ai Comuni per la presentazione delle suddette schede progetto (le somme impegnate e liquidate sono riportate nell'area 5 – progetti Parchi per il Clima-della presente relazione).

PIANO OPERATIVO SORVEGLIANZA

Il DPCM del 17 novembre 2020, ha abrogato il DPCM del 5 luglio 2002, prevedendo comunque la redazione del piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi da realizzarsi dal Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano 2020 è stato predisposto ed approvato con DCD n. 8 del 29.01.2021. Con nota prot 3233 del 05.04.2022 è stata acquisita la Relazione sulle attività da parte del Reparto CC PNMS con cui si dettagliano le attività svolte in merito a:

Gestione delle Risorse umane, strutture e automezzi del Reparto

Attività complessiva di controllo e polizia giudiziaria

Attività di sorveglianza del Parco dell'area protetta in relazione a

- Tutela delle aree critiche del Parco
- Controlli
- Servizi antincendio
- Servizi antiveleno

Funzioni tecniche speciali svolte per il Parco in relazione a

- Indennizzo danni provocati alle colture agricole e zootecnia dalla fauna protetta
- Controlli e monitoraggi dei prelievi selettivi del Cinghiale
- Monitoraggi delle portate dei corsi d'acqua nel Parco
- Monitoraggi dei territori innevati
- Monitoraggi fauna selvatica e collaborazione nell'attuazione di progetti attinenti del Parco
- Recupero fauna selvatica

Gli Uffici del Parco hanno assolto alle procedure amministrative necessarie all'acquisizione di beni e servizi richiesti dal Reparto CC, e agli altri adempimenti, necessari per l'attuazione del Piano Operativo.

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la nuova programmazione legata al rinnovo della CETS cui iter si è concluso con il ritiro del certificato di Europarc a Bruxelles nel dicembre 2019. Nel 2020, compatibilmente con le restrizioni che il settore ha subito per le misure di contenimento della pandemia da Covid-19, sono stati avviati gli interventi strategici ivi previsti. Va sottolineata la partecipazione attiva degli attori sia del comparto pubblico, sia privato, in coerenza con il comune obiettivo di un nuovo approccio allo sviluppo turistico sostenibile del territorio.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONI 2018-2020 IN ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

A dicembre 2018 si è concluso l'iter per il rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, con la trasmissione ad Europarc Federation della documentazione per il rinnovo a cui ha fatto seguito nel marzo 2019 la visita di verifica. Il Parco è dunque nuovamente dotato del nuovo piano strategico 2019-2023. Di seguito sono descritte le singole azioni attuate nel 2021, in coerenza con quanto previsto nel Piano delle azioni per la suddetta annualità.



FORUM PERMANENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

La situazione sanitaria ha reso pressoché impossibili riunioni in presenza. Inoltre, l'alternarsi di periodi di chiusura e apertura delle strutture ricettive e di ristorazione, unitamente alle restrizioni per i fornitori di servizi turistici ha reso discontinuo lo svolgimento delle attività programmate. Non si sono quindi tenute le Assemblee plenarie programmate. L'attività del forum è stata comunque mantenuta per vari gruppi di stakeholders quali gestori dei Centri di Educazione Ambientale e dei punti informativi, guide del Parco, Associazioni, utilizzando tramite le nuove piattaforme digitali. Si sono inoltre tenute riunioni per la gestione di aree critiche (Castelluccio, Lama Rosse).

FASE II DELLA CETS

Nel corso del 2021, sono proseguite le attività propedeutiche all'avvio del processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

In particolare, sono state effettuate riunioni in video conferenza tra i tecnici del Parco e i tecnici di Europarc Italia in merito ai disciplinari del Parco, già esistenti, relativi all'emblema per le strutture ricettive, di ristorazione e delle aziende agricole, che verranno integrati negli aspetti necessari per l'emblema CETS II.

È bene evidenziare che Europarc Italia sta valutando di utilizzare il disciplinare del Parco rivolto alle aziende agricole come modello per tutti gli altri parchi italiani, in merito all'emblema CETS II.

È quindi stata avviata la predisposizione della documentazione per l'adesione degli operatori economici.

OSSERVATORIO SUL TURISMO E MONITORAGGIO DEL PROCESSO CETS

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

È stato aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. Si è prestata particolare attenzione all'evoluzione del contesto in relazione all'emergenza sanitaria.

Principale compito dell'osservatorio è stato, comunque, monitorare le attività connesse alla CETS, acquisendo dai singoli soggetti attuatori del Piano delle azioni una scheda di rilevamento delle attività effettuate, così da alimentare i fascicoli relativi alle varie azioni e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano.

È proseguita l'attività di rilievo della reale offerta turistica del territorio, attivato a seguito del sisma, monitorando e aggiornando lo stato di apertura delle strutture ricettive e della disponibilità o meno dei vari servizi turistici. I dati dei rilievi sono stati costantemente aggiornati anche nel sito web del Parco.

Sono stati somministrati i questionari, in formato digitale in lingua inglese ed italiana, rivolti ai visitatori tramite il sito del Parco, post facebook e tramite le guide del Parco.

Sono state monitorate attraverso "Oracolo Sibilla le attività di visite Guidate nell'ambito del programma promosso dalle Guide del parco, di seguito il prospetto riepilogativo

N. att. Promosse dal sito parco	N. realizzate	Partecipanti	N. altre attività	N. realizzate	Partecipanti
634	415	5576	676	585	7265

ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE



Il Parco partecipa ad associazioni che sono finalizzate alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Il Parco ha rinnovato per il 2021 le quote di partecipazione a Associazione Valle Umbra e Sibillini GAL e a Federparchi.

ATTUAZIONE PROGETTI ATTIVATI IN PARTERNARIATO CON ALTRI SOGGETTI

Nel 2018 il Parco ha aderito in qualità di partner al progetto, di durata pluriennale, denominato circuito escursionistico Valnerina, la cui prosecuzione ha interessato anche l'anno 2021.

Il Parco ha inoltre aderito nella forma di sostegno e supporto non oneroso ai seguenti progetti

- PROGETTO LIFE “POLLINETWORK” RETE ATTIVA DI CITTADINI E PORTATORI DI INTERESSE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEGLI IMPOLLINATORI SELVATICI PER LA NATURA E LA GENTE - DCD 10 - 29/01/2021
- PROGETTO LIFE “SOS FLORA” AZIONI URGENTI PER RIDURRE L'IMPATTO DI PIANTE ALIENE INVASIVE NELL'APPENNINO CENTRALE – DICHIARAZIONE DI SUPPORTO - DCD 11 - 29/01/2021 -

Nell'ambito del progetto *circuito escursionistico Valnerina* il Parco ha partecipato alle varie riunioni di coordinamento e alle attività formative previste. Non vi sono movimenti finanziari relativi a questa attività.

Per gli altri progetti sopra riportati il Parco ha fornito dati e informazioni di carattere scientifico.

PROTOCOLLI D'INTESA E ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Nel 2021 sono stati stipulati i seguenti protocolli d'intesa:

- PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO E PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL SISMA 2016, L'ENTE PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Nell'ambito del PROGRAMMA “PARCHI PER IL CLIMA” ANNUALITA' 2021 sono stati stipulati accordi con vari Comuni attuatori degli interventi, sulla base dello schema di accordo approvato con DCD 43 del 25/06/2021. L'elenco degli accordi stipulati è riportato nell'area 5 della presente relazione.

Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale

INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE, IL MIGLIORAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLA RETE SENTIERISTICA E DEL SISTEMA DI FRUIZIONE DEL PARCO

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema fruizione che comprende percorsi di varia tipologia e rivolti a diversi target di fruitori.

Su tutti i percorsi sopra individuati sono previsti segnaletica, monitoraggio dello stato e manutenzione. A seguito del sisma del 2016 alcuni dei percorsi sopra individuati ha subito interruzioni. Nel Luglio 2017 è stata effettuata una ricognizione generale dello stato di itinerari escursionistici, GAS e sentieri natura, effettuata dal collegio regionale delle Marche delle guide alpine in base alla quale sono stati chiusi al pubblico tratti di percorsi che presentano caratteristiche di pericolosità e di impercorribilità. Successivamente è stato effettuato in collaborazione con l'ISPRA un attento rilievo sulla pericolosità di frana e sulla stabilità dei versanti della rete escursionistica. Per il ripristino del sistema sono stati acquisiti fondi dal Dipartimento della Protezione Civile. Con fondi di bilancio il Parco riesce a garantire annualmente interventi di manutenzione ordinaria della rete sentieristica non interdetta dal Sisma 2016. Anche nel 2021 è stata garantita la manutenzione ordinaria. Per gli interventi di manutenzione straordinaria si rimanda all'area 5.



PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE DE “LA FAGLIAZIONE SUPERFICIALE DEI TERREMOTI DEL 2016 LUNGO LA FAGLIA MONTE VETTORE E MONTE BOVE”

Il progetto, realizzato in collaborazione con ISPRA e concluso nel 2021, ha visto la completa realizzazione, attraverso:

- l'individuazione di siti nel territorio del Parco in cui sono visibili gli effetti della fagliazione superficiale responsabile della sequenza sismica del 2016
- l'istallazione, nei siti individuati di bacheche e legggi con pannelli informativi il cui contenuto spiega, con immagini, schemi e testo, le evidenze geologiche del sito. Nei pannelli è inserito un QRCode che rimanda ad un'apposita pagina nel sito internet del Parco
- l'organizzazione di un corso di formazione per le guide del Parco finalizzato a trasmettere le conoscenze del fenomeno

MANUTENZIONE DI STRUTTURE EDILIZIE

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio – rifugio di Monastero (concesso in comodato d'uso al Comune di Cessapalombo) – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunanza Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Garulla e di Tribbio sono state danneggiate dal sisma e sono state oggetto di schede di richiesta di finanziamento al Commissario straordinario per la ricostruzione.

Il Parco è proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola realizzata a seguito del terremoto del 1997), attualmente gestita dal Comune di Preci in virtù di un contratto di comodato d'uso gratuito. Da settembre 2021 il Parco usufruisce di un locale (container) in comodato d'uso dal Comune di Visso, adibito a archivio/magazzino, sito in Visso Loc. “Il Piano”.

Per gli immobili danneggiati dal Sisma e già finanziati, si è in attesa dell'avvio delle procedure da parte dell'USR della Regione Marche, più volte sollecitato. Lo stato del patrimonio immobiliare è stato oggetto del censimento SOSE degli immobili danneggiati dal Sisma 2016.

Sede del Parco

Il Parco, quale soggetto attuatore, con cofinanziamenti del MATTM (ora MITE) e della Protezione Civile, ha realizzato la Sede Temporanea dove gli uffici si sono trasferiti da aprile 2021. L'importo complessivo del progetto, come da quadro economico approvato è pari a € 1.595.000,00, per un importo netto dei lavori realizzati pari a € 1.110.399,99, come da Stato Finale.

Tale struttura rimarrà in uso fino alla ristrutturazione della Sede Storica dell'Ente, oggetto di ordinanza speciale del Commissario Straordinario sisma 2016 n. 26 del 13/08/2021 – Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni.

Sono stati altresì avviati nel 2021 i lavori di realizzazione dell'accesso pedonale alla sede temporanea.



Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

L'obiettivo generale prefissato è quello di valorizzare l'identità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio, attraverso l'attuazione degli interventi di seguito descritti.

(ECO)SISTEMA DIGITALE DEL PARCO

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco, come da obiettivi prefissati, ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza__. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web ha subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smart-phone) ha determinato un cambiamento sostanziale della modalità di fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive". Mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

L'evento sismico ha stimolato un ulteriore aggiornamento tecnologico che ha visto l'introduzione di tecnologie intelligenti (denominate "Oracolo Sibilla"), consolidate continuamente, utili a migliorare l'esperienza di fruizione da parte dei visitatori.

Obiettivo prioritario del 2021 è stato quindi l'ulteriore miglioramento della comunicazione, sia istituzionale, sia di promozione, del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, ed in particolare "Oracolo Sibilla", così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Attività svolte e risultati raggiunti

- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web, con particolare riferimento all'introduzione dei geositi, alle strutture con emblema del Parco, al completamento degli infopoint;
- Aggiornamento tecnico di alcune sezioni per rendere il sito web progressivamente "accessibile";
- Rifacimento della sezione relativa alle visite guidate, finalizzata al miglioramento grafico, sia nella versione desktop che mobile ed alle funzionalità di ricerca e selezione disponibili;
- Inserimento contenuti relativi alla geologia del Parco;
- Ampliamento del *database management system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità.
- Implementazione delle liste in Oracolo Sibilla per rendere ulteriori dati dinamici, quali rivenditori merchandising;
- Realizzazione e/o acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- Ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*;
- Avvio di una campagna di promozione mediante facebook, del sistema dei percorsi del Parco;
- Ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale ed ai Progetti Life;



- Completamento dell'aggiornamento del portale cartografico
- Mini restyling del layout grafico del sito web (per l'accesso mediante desktop), inserimento di gallerie fotografiche associate ai percorsi escursionistici
- Inserimento nel sito del materiale di promozione cartaceo in formato PDF, per favorire la diffusione dei nuovi prodotti editoriali in modalità "paperless".

SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA PRESTATI NEI CENTRI VISITA, MUSEI E CASE DEL PARCO

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. A seguito del sisma e dell'inagibilità di molti centri sono stati necessari adattamenti del sistema, ma si è garantita la continuità del servizio.

Programma di apertura Centri Visita, Tematici e Musei nel Parco anno 2021		
CENTRO	DOVE	giorni di apertura minimi
Pievebovigliana Musei*	Pievebovigliana	58
Centro Visita del camoscio appenninico*	Fiastra	58
Museo del Paesaggio*	Amandola	58
Museo della Sibilla	Montemonaco	58
Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	58
Casa del Parco*	Norcia	58
Museo delle carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	58
Centro Visita il Mulino	Preci	58
Centro Visita del Cervo*	Castelsantangelo sul Nera	58
Palazzetto Branconi*	Montegallo	58
Visso	Visso	58
Pieve Torina	Pieve Torina	58
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce di Montemonaco	58
Centro Tematico Castelluccio	Castelluccio di Norcia	58
Centro Tematico di Valleria	Montefortino	58



* info point in struttura sostitutiva

La maggior parte dei Centri Visita ha regolarmente svolto l'attività di informazione.

Come lo scorso anno, è stato realizzato un continuo coordinamento sia all'interno del sistema dei centri, che con gli operatori dell'Ente. Nelle pagine del sito è migliorata la comunicazione di orari e giorni di apertura, è stato creato un gruppo whatsapp per favorire lo scambio di informazioni, il servizio promozione e partecipazione ha informato puntualmente i gestori su ogni modifica riguardante la fruibilità del territorio. Inoltre, considerata anche l'incerta situazione sanitaria, alcuni Centri Visita hanno avviato l'attività con tempistiche diverse da quanto previsto. La programmata apertura per le festività pasquali non è stata possibile per lo stesso motivo.

FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco. Si intendeva riproporre l'intervento anche nel 2021. L'attività non è stata tuttavia avviata in presenza per contingenti questioni organizzative legate all'emergenza da COVID 19 che, pur meno grave dell'anno precedente, ha comunque generato una situazione di incertezza. È stata comunque garantita un'attività informativa rivolta agli operatori turistici che a vario titolo ne hanno fatto richiesta diretta.

Inoltre, grazie ad alcune modifiche effettuate all'interno del sistema "Oracolo Sibilla", dal 2021 si è iniziato ad informare costantemente gli operatori turistici sulle escursioni programmate dalle guide ufficiali del Parco.

Sono inoltre state create apposite credenziali per permettere anche ai comuni che non dispongono del Centro Visita di caricare eventi e manifestazioni all'interno del Sistema Oracolo

UFFICIO STAMPA

Dal 30.10.2019 al 29.10.2022 il servizio di Ufficio Stampa è affidato ad un soggetto esterno così da poter gestire la comunicazione istituzionale in modo da assicurare la multicanalità e la diffusione delle principali iniziative e progetti.

Nel corso del 2021, l'ufficio stampa ha garantito, tra l'altro:

- Il mantenimento delle relazioni con le testate giornalistiche
- La redazione e pubblicazione di comunicati stampa, disponibili nel sito del Parco
- La redazione e pubblicazione delle newsletter, disponibili nel sito del Parco
- L'organizzazione di conferenze stampa anche con modalità "on line"
- La produzione della rassegna stampa settimanale
- La pubblicazione di post sui social media per la quale è stata avviata una migliore pianificazione
- La copertura mediatica di alcuni eventi quali:
 - o L'inaugurazione della nuova sede
 - o La visita della Presidente del Senato Elisabetta Casellati
 - o La presentazione alla stampa del calendario 2022
-

EMBLEMA DEL PARCO

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Le condizioni sopravvenute a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016 hanno determinato un forte aggravamento del sistema turistico con la perdita, per sopravvenuta inagibilità di molte strutture ricettive di circa 6000 posti letto. Ciò ha inevitabilmente compromesso la possibilità di aumentare il numero di strutture ricettive interessate ad ottenere l'emblema.



Nel 2017 si è provveduto ad una modifica del REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI provvedendo altresì all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE.

Nel 2020 si è concluso l'iter relativo alla redazione e approvazione del protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare diverse dalle aziende agricole. Il protocollo è stato approvato con DGE n. 5/2020

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema alle acque minerali, l'Ente parco ha in essere il contratto contratto REP 1060/2021, con scadenza 31.12.2022, con la società Nerea spa.

In linea con le azioni programmate si è cercato di stimolare l'adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle aziende di trasformazione agroalimentare, informando quanto più possibile sull'opportunità di beneficiare della concessione dell'emblema.

È stato concesso l'uso l'emblema per attività ricettiva a 5 operatori e ad una azienda che opera nella trasformazione agroalimentare.

ASSISTENZA GIORNALISTICA, TELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA, FORMAZIONE DI OPERATORI / ORGANIZZATORI TURISTICI

Obiettivo dell'azione è favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono una reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco. Come evidenziato negli anni scorsi, l'assistenza a giornalisti, fotografi e registi si è dimostrata produttiva dal punto di vista della notorietà del territorio.

L'obiettivo prefissato per il 2021 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del Parco sui diversi media, nonostante la perdurante incertezza dovuta alla situazione sanitaria.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie anche all'efficiente attività dell'ufficio stampa.

Il Parco si è reso inoltre disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. È stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive, a testate ed emittenti on line, per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco fornendo informazioni e materiale fotografico. Alcune richieste sono pervenute all'Ente tramite la Regione Marche, altre provengono invece da aziende che svolgono promozione sui mercati esteri. Si riportano di seguito le attività più significative:

Assistenza diretta ai giornalisti/reti televisive per realizzazione di redazionali e/o servizi:

- RAI - Linea Bianca
- RAI - Linea Verde
- TV Centro Marche

Intervista in modalità telematica con i naturalisti del Parco per la TV Svizzera

Assistenza prestata in collaborazione con la regione Marche Regione Marche per realizzazione di redazionali sulle seguenti testate

- Independent
- Touring Club Svizzera

Fornitura di testi e immagini fotografiche e /o video a:

- Enit per evento in Giappone
- Le Figaro sez. viaggi
- Repubblica per monografia sulla Valnerina
- The Sport Sprint
- Mensile Il gambero Rosso
- Parks.it testata on line di Federparchi
- Guida cicloturistica Appennino Bike Tour
- Testi e informazioni per libro sulle Sibille



MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICAZIONI

Obiettivo prioritario per il 2021 era il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale. Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre, il Parco dispone di una serie di dépliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario.

I cambiamenti provocati a diverso livello sul territorio dai gravi eventi sismici del 2016 rendono parte del materiale di comunicazione, e in particolare il materiale che riguardava il sistema di fruizione, non più rappresentativo del contesto. Si è reso pertanto necessario proseguire nell'opera di aggiornamento del materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, per quanto realmente fruibile.

Per la realizzazione del calendario 2022 sono state reperite gratuitamente immagini di alta qualità dall'Associazioni AFNI – sezione Marche.

La sopravvenuta mancanza in organico di un grafico ha posto la necessità di acquisire il servizio di impaginazione del calendario esternamente.

Per le finalità sopra descritte, si è proceduto

1. ad aggiornare il materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema dei percorsi escursionistici, per quanto realmente fruibile, avendo realizzato la nuova linea grafica del Parco, sono stati stampati i seguenti materiali:
 - Visitare il Parco (in lingua italiana e inglese)
 - Grande Anello dei Sibillini (in lingua italiana e inglese)
 - Il Parco in Mountain Bike (in lingua italiana e inglese)
 - Il Cane da guardiania (in lingua italiana e inglese)
2. Pubblicazione nel sito web e attraverso le altre piattaforme attive di informazioni turistiche.
3. Realizzazione del calendario anno 2022,
4. Acquisizione video promozionali del parco
5. Acquisizione foto

2.3.1.8 EVENTI, MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Nella promozione turistica da sempre assume un ruolo significativo la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore che si dimostrano particolarmente efficaci grazie al contatto diretto con il pubblico. Per contro gli elevati costi di partecipazione e le limitazioni di spesa imposte dalle norme varate negli ultimi anni per il contenimento della spesa pubblica hanno comportato una forte diminuzione della presenza del Parco a manifestazioni fieristiche. Per il 2021 si prevedeva pertanto, di rafforzare, soprattutto, le collaborazioni con altri soggetti pubblici preposti a svolgere attività di promozione turistica, così da essere presenti con materiale promozionale o con propri operatori in molteplici manifestazioni. Altro strumento di grande efficacia per rafforzare la visibilità e l'immagine del Parco, è rappresentato dall'organizzazione di iniziative e eventi di accoglienza turistica e/o di carattere culturale, soprattutto nella fase post sisma in cui è necessario rafforzare l'attrattività del territorio. Le iniziative da intraprendere, in coerenza con i principi individuati nella strategia e nel piano di azioni della CETS, saranno avviate sulla base dei limiti di spesa imposti e dell'eventuale acquisizione di finanziamenti diversi dai fondi di bilancio.

Oltre alle limitazioni di spesa, l'anno 2021 è stato caratterizzato ancora una volta dal persistere della Pandemia da Covid 19, le cui conseguenze sono a tutti note. Il contesto incerto ha limitato e condizionato gran parte delle manifestazioni. Alla luce di quanto sopra la programmazione annuale ha subito modifiche anche sostanziali.

Il Parco ha partecipato, come negli anni passati, ad un evento locale di valorizzazione dei prodotti della zootecnia con l'acquisto di uno spazio espositivo presidiato da una Guida del parco.



Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, mediante attività di formazione, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni. Il Forum per l'attuazione della CETS, di cui sopra, è individuato come strumento principe per il raggiungimento dell'obiettivo strategico

MENÙ DELLA SIBILLA

Area geografica d'intervento

Il Menù della Sibilla è uno dei progetti la cui prosecuzione è prevista dalla nuova programmazione della CETS. Il Menù della Sibilla è una sorta di "itinerario gastronomico" alla scoperta dei sapori del territorio. Nato dall'idea di favorire la filiera corta tra produttori dell'agroalimentare e ristoratori del Parco, il menù raccoglie i piatti creati da ciascun ristorante e realizzati utilizzando i prodotti locali, con una diretta connessione tra produzione e mantenimento della biodiversità. Infatti sono indicati per ciascun piatto proposto le aziende che producono gli ingredienti base del piatto e viene evidenziato come il processo produttivo influisca favorevolmente sugli habitat mantenendone la biodiversità.

Il perdurare dell'incertezza riguardo alla situazione sanitaria non ha permesso di portare avanti il progetto con le modalità programmate. Tuttavia è stata avviata una prima comunicazione con i ristoratori, alcuni dei quali hanno mostrato un rinnovato interesse per il progetto. Inoltre, con la collaborazione dei comuni, è iniziata la ricognizione delle aziende agricole del territorio del Parco che potenzialmente potrebbero fare parte della filiera.

Il progetto proseguirà nei prossimi anni con la realizzazione e l'aggiornamento del materiale pubblicitario (nuovi menù, materiale promozionale) e una comunicazione più mirata nei confronti delle imprese interessate.

VALORIZZAZIONE CARNI DI CINGHIALE E AVVIO DI FILIERA

E' intenzione dell'Ente Parco avviare un programma atto a creare una rete, anche strutturale, di filiera per la valorizzazione della carne di cinghiale prelevato nell'ambito del programma di gestione di cui al piano di azione sopra citato.

A tal fine è stato rivolto un interpello ai comuni del Parco, i quali vengono informati che l'Ente intende avviare un programma, da raggiungere in un processo a step di medio-lungo periodo (3-4 anni), atto a creare o a favorire la costituzione di una rete, anche strutturale, finalizzata alla valorizzazione della carne di cinghiale abbattuto nell'ambito del programma di gestione della specie nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, favorendo, a tal fine, il conferimento presso un Centro di lavorazione della selvaggina (CeLSa), degli animali abbattuti.

Come primo passo pertanto il Parco ha chiesto ai Comuni la disponibilità di eventuali aree adatte alla collocazione strutture da utilizzare come centri di raccolta degli animali abbattuti nel programma di gestione, registrando la disponibilità solo da parte di due dei 16 comuni interpellati.



Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

PROGETTI E PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Regione Marche in attuazione dei Piani Triennali InFEA, prevede il finanziamento, a seguito di bando emanato annualmente, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale.

Bando InFEA 2019/2020 "Natura è Benessere"

Il Parco, in qualità di capofila, ha presentato unitamente ai CEA della rete interessati il proprio progetto la cui attuazione è relativa al periodo settembre 2019 – settembre 2020. A seguito dell'emergenza Covid, la Regione Marche ha prorogato il termine di conclusione dei progetti a giugno 2021, per consentire lo svolgimento delle attività che sono state sospese a seguito dell'emergenza sanitaria.

Nel 2021 è stato attuato e portato a conclusione, con i CEA aderenti, il progetto "Natura è Benessere" finanziato dalla Regione Marche, provvedendo in particolare a:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione
- Gestire le attività in capo al Parco previste nel progetto
- Produrre i documenti di rendicontazione del progetto da inviare alla Regione Marche

Le attività previste dal progetto sono state concluse e la rendicontazione è stata presentata.

a) Bando InFEA 2021/2022 Il Benessere dalla Natura

Obiettivi dell'intervento

- Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco;
- Aumentare la consapevolezza che la salute della natura è fonte di salute per i cittadini
- Realizzare azioni correlate all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con l'obiettivo n.3 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età"

Descrizione generale dell'intervento

Con decreto 159/VVA del 25.05.2021, la Regione Marche ha emanato il bando di assegnazione contributi ai progetti delle reti dei CEA riconosciuti dalla Regione Marche per attività InFEA, con scadenza 31.07.2021. Il Parco ha presentato unitamente ai CEA della rete interessati il proprio progetto, la cui attuazione è relativa al periodo settembre 2021 – agosto 2022.

Nell'autunno 2021 il progetto è stato avviato e in buona parte realizzato da parte di alcuni centri.

Il Parco nel 2021 ha provveduto e continuerà a provvedere in particolare a:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione
- Gestire le attività in capo al Parco previste nel progetto
- Coordinare la formazione, focalizzata sulle modalità di relazione con persone con disabilità, ma non ancora avviata a fine 2021



- Produrre i documenti di rendicontazione del progetto da inviare alla Regione Marche entro il 28.02.2023

GUIDE DEL PARCO

Le Guide del Parco svolgono attività differenziate che vanno dall'informazione presso i Centri visita o durante le attività di monitoraggio delle aree critiche, all'attività di visite guidate. Qualunque sia l'attività svolta le guide hanno il contatto diretto con i visitatori e si configurano pertanto come "interfaccia" tra l'Ente Parco e il turista. Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate.

Attività svolte nel 2021

- Implementazione del sistema informativo per l'inserimento delle attività delle Guide del Parco all'interno del sito ufficiale del Parco.
- Invio settimanale, tramite documento pdf sintetico, delle attività programmate dalle guide alle strutture ricettive, strutture di ristorazione, punti informativi centri visita e attività che noleggiavano mountain bike che sono presenti nei comuni del Parco.
- Invio a tutte le Guide del Parco degli aggiornamenti della mappa del sisma con inserimento delle ordinanze pubblicate dai comuni e/o dalle province che modificano la fruizione della rete sentieristica e/o della viabilità stradale.
- Realizzazione del corso, finalizzato per il rilascio del titolo di Guida ufficiale ed esclusiva del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a seguito della convenzione con l'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche.
- Esame finale con il rilascio del titolo di Guida Ufficiale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a n. 37 candidati.
- Stipula delle convenzioni tra il Parco e le neo Guide del Parco con consegna dei quaderni scientifici e toppe di riconoscimento delle Guide.

DIDATTICA SULLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattiche rivolte agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha effettuato attività divulgative della CETS nell'ambito di incontri, seminari e workshop di varia natura che si sono tenuti sul territorio e a livello nazionale.

AREA 4 - Servizi istituzionali

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella *missione* generale delineata dalla legge 394/1991, ma presentano carattere trasversale, il cui principale obiettivo è quello di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente ed essere di supporto all'efficace raggiungimento delle sue finalità istituzionali e strategiche.

4.1.1.1. SISTEMA INFORMATIVO / INFORMatico DEL PARCO

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione,



nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe (a causa del sisma entrambe migrate a web application), delle presenze (da migrare), inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informatico progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).

Nel 2020 il Parco ha sottoscritto con la Regione Marche una convenzione, inizialmente senza oneri, per la gestione del sistema PagoPA.



Per far fronte all'emergenza COVID-19 ed alle nuove esigenze di smart-working, è stato necessario riconfigurare la rete LAN del Parco, aggregando le risorse disponibili (linee ADSL) per poter configurare connessioni VPN. Sono stati ricondizionati alcuni vecchi PC desktop e notebook per poter lavorare da remoto in modalità sicura ed accedere a tutte le risorse interne.

Dal mese di settembre del 2021 Open Fiber SPA ha reso disponibile all'interno del Comune di Visso la commercializzazione di linee in fibra ottica FTTH riservate per la pubblica amministrazione (PAC/PAL). Tale risorse hanno le caratteristiche tecniche teoriche (bandwidth 1 Gbit/sec simmetrica) più che adatte a risolvere i severi limiti che hanno afflitto l'operatività dell'ente. Il Parco ha subito attivato l'offerta commerciale di Tiscali Spa (che garantisce almeno 100Mbit/sec). Tuttavia a seguito di alcuni inconvenienti emersi nell'identificazione degli access point della rete, solamente a febbraio del 2022 è entrata in funzione. La nuova risorsa garantisce un elevato livello di funzionalità ed efficacia alle postazioni che operano in smart working.

A seguito del sisma 2016, dopo una lunga serie di traslochi, il 13 aprile del 2021 il parco ha trasferito i suoi uffici presso la sede emergenziale di loc. Palombare. Ciò ha reso possibile recuperare il pieno stato di funzionalità di tutte componenti hardware e software della rete informatica e dei sistemi informativi. Fanno eccezione le linee elettriche di alimentazione delle postazioni di lavoro degli uffici che non possono ancora essere protette con linee fem privilegiate (sotto UPS) non essendo ancora disponibile in sede il gruppo di continuità. Ciò lascia ancora i PC del personale a rischio di spike di corrente o blackout con perdita di informazioni.

Come previsto nel 2021, è stato anche ripristinato il completo stato di funzionalità del sistema di elaborazione delle presenze (Time2Win) in modalità client-server (temporaneamente posto in modalità stand alone a causa del sisma)

Superate le criticità legate al sisma, permangono alcune problematiche legate al mancato aggiornamento da Parte della Regione Marche, del "Protocollo Federato PALEO 4" (come già specificato, posto in hosting presso la TASK srl) alla nuova versione disponibile PALEO 2020 che è conforme con il regolamento 679/2016 dell'UE sul GDPR.

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE E DEGLI ATTI (OIV, MINISTERO, CORTE DEI CONTI, REDAZIONE DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE)

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel 2020 ha continuato ad essere operativo l'OIV, costituito in forma monocratica dal Dott. Andrea Filippini, individuato mediante selezione pubblica nel 2021.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO NONCHÉ DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per la gestione del contenzioso giudiziale, l'Ente si avvale della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, autorizzato a norma del DPCM 29 agosto 2001. Vi sono casi in cui l'Ente può stare in giudizio per il tramite di un funzionario per la rappresentanza in udienza, su delega dell'Avvocatura dello Stato (es. nei procedimenti civili innanzi ai tribunali); nei procedimenti civili innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente, sempre autorizzato dall'Avvocatura, può stare in giudizio direttamente, rappresentato da un proprio funzionario. In caso di oggettiva impossibilità di rappresentanza diretta, dovuta all'impedimento del personale interno o carenze di organico, può rendersi necessario il ricorso a professionisti del libero foro.



Nel 2021 non si è reso necessario né il ricorso a soggetti diversi dall'Avvocatura dello Stato, né ipotesi di rappresentanza diretta dell'Ente tramite proprio funzionario. Le cause pendenti al 31.12.2021 sono gestite tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, alla quale l'Ente invia generalmente una memoria atta a supportare la difesa in giudizio oltre alla documentazione del caso in occasione della instaurazione del giudizio e successivamente in corso di causa. L'eventuale esborso da corrispondere si ha nei casi di esito negativo, totale o parziale, delle procedure giudiziali.

Il contenzioso statisticamente più frequente è alla giurisdizione civile e deriva dalle istanze risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali con fauna, per i quali il vigente Disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo per tali evenienze. A partire dal 2018, in un'ottica sperimentale, relativamente alle istanze risarcitorie per danni da sinistri stradali con fauna selvatica, anche al fine di una deflazione del potenziale contenzioso, e tenuto conto della impossibilità del personale interno ad assumere la rappresentanza diretta in udienza, l'Ente ha attivato la polizza RCT per la gestione di tali istanze. Pertanto, la presa in carico dell'istruttoria e la conseguente, eventuale, liquidazione del danno compete all'assicurazione, mentre l'Ente provvede al pagamento di franchigia con il capitolo dedicato ai danni da fauna. Tale modalità gestionale è proseguita anche nel 2021.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il procedimento segue la legge generale n. 689/1981; i verbali di accertamento di illecito amministrativo sono elevati, per inosservanza delle disposizioni della legge quadro n. 394/1991 e dei Regolamenti/Disciplinari dell'Ente Parco, dagli organi accertatori che svolgono attività di sorveglianza; in caso di mancato pagamento e/o di contestazione al verbale, provvede l'Ente con emissione di ordinanza.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione del contenzioso, giudiziale e stragiudiziale, al 31.12.2021:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2021
6

Contenziosi giudiziali instauratisi nell'anno 2021

In materia Civile	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS/altro per annullamento di atti del Parco	TSAP
3	0	0	1

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2021 e avviati dopo il 2004

In materia Civile	In materia amministrativa TAR/CDS/Altro per annullamento di atti del Parco
6	6

Nel 2021 sono stati attivati n. 1 procedimento civile innanzi al Giudice di pace; n. 1 procedimento civile innanzi al Tribunale (sezione lavoro); 1 ricorso in riassunzione innanzi al Tribunale civile (a seguito di sentenza della Corte di Appello); 1 ricorso in riassunzione innanzi al TSAP (a seguito di sentenza della S.U. Cassazione).

Per quanto concerne le sanzioni amministrative, di seguito si riporta la situazione del sistema sanzionatorio del 2021:

Anno	N° Verbali di accertamento di illecito amministrativo elevati
2021	210 (n. 188 oblati; 22 non oblati, di cui scritti difensivi avverso verbale n. 8)



ATTIVITÀ INFORMATIVA RIVOLTA AI PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI MEDIANTE AZIONI VOLTE A MANTENERE UN ADEGUATO LIVELLO DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA PARCO E UTENZA ESTERNA

La legge sul procedimento amministrativo stabilisce che l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, dal criterio della trasparenza. Nel d.lgs. 33/2013 questa è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Con DCD n. 20 del 29.03.2021 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021-2023, ove sono state programmate le azioni da intraprendere sia in materia di anticorruzione sia in materia di trasparenza, al cui svolgimento si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri (art. 2 legge n. 190/2012 "clausola di invarianza finanziaria").

Per quanto concerne la sezione "trasparenza" sono state implementate le sezioni relative alla pubblicazione dei dati, al fine di rendere conoscibile l'organizzazione e l'attività dell'Ente. A causa della situazione pandemica, protrattasi anche nel 2021, non è stato possibile organizzare giornate dedicate alla trasparenza. Tuttavia, su specifiche questioni si è proceduto a attivare incontri tematici a distanza, in modalità webinar, sia con altre istituzioni sia con gruppi di portatori di interesse. In generale, gli Organi e gli Uffici mantengono comunque viva l'attività informativa e di interscambio con l'utenza.

Per quanto concerne la sezione "trasparenza e tutela dei dati" del PTPCT 2021-2023 era stato previsto anche l'affidamento a soggetto esterno dell'incarico di Data Protection Officer e di adeguamento dell'Ente Parco al GDPR 679/2016. Quindi, con variazione di bilancio nel corso dell'anno 2021, sono state stanziare le somme per fare fronte all'approvvigionamento del servizio. A fine 2021, impegnata la somma necessaria per i primi 12 mesi di servizio, ed espletata la procedura di affidamento, è stato affidato il servizio per 36 mesi. Il contratto è pertanto in corso.

SICUREZZA SUL LAVORO

Lo svolgimento delle attività inerenti alla valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato, assicurando costantemente quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione ai provvedimenti adottati, anche in risposta alle conseguenze del sisma.

Durante l'anno 2021 si è proceduto ad effettuare corsi di aggiornamento e di formazione sia per i dipendenti già formati sia per quelli che non avevano formazione. Si sono effettuati gli accertamenti sanitari previsti dal medico competente, oltre le normali prestazioni previste dalla convenzione consip in essere.

Sono state mantenute e/o aggiornate le misure di prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19 nel rispetto delle norme in materia che si sono via via susseguite

GESTIONE CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale era fissata al 29 giugno 2016, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties. A seguito degli eventi sismici si è ritenuto di prorogare di un anno il periodo di vendita delle merci immagazzinate alle stesse condizioni sopra descritte, nelle more di espletamento di un nuovo bando.

Nel 2017 è stata avviata la procedura, conclusa nel 2018, stipulando un contratto della durata di 7 anni. L'importo di royalties per l'anno 2021 è di € 3.000,00 pari alla royalty minima garantita.



La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Nel corso dell'anno la rete distributiva è stata gradualmente ampliata e comprende anche punti al di fuori del Parco. A loro è data visibilità in una specifica pagina del sito web. Il fatturato di vendita mediante i distributori per il 2021 è pari a € 3.970,80

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il personale dipendente ha partecipato a corsi e Seminari, per lo più a titolo gratuito. La formazione ha riguardato:

- Il D.l. semplificazione (D.l.76/2020);
- La disciplina sulle valutazioni ambientali;
- La trasparenza amministrativa;
- La notificazione degli atti.

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

GESTIONE DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI E MOBILIARI DEL PARCO

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono risultati agibili solamente il rifugio di Tribbio nel Comune di Fiastra (MC), ed il Rifugio Garulla nel Comune di Amandola (FM). Entrambe le strutture sono state affidate in gestione mediante procedura di affidamento in concessione con scadenza nel 2026.

Nel corso del 2020 è stata ultimata la realizzazione delle strutture (RESP) che sostituiscono temporaneamente i rifugi di Cupi (sito 1), Colle Le Cese (sito 2) e Colle di Montegallo (sito 3). Per questo specifico intervento sono stati utilizzati fondi MATTM e del Subcommissario alla ricostruzione – Regione Marche.

Il sito 1 – Cupi ed il sito 2 Colle Le Cese sono stati affidati in concessione per anni otto (8), con naturale scadenza ad avvenuto ripristino dei rifugi inagibili. Mentre per il sito 3 è stato sottoscritto nel 2020 un accordo con il Comune di Montegallo finalizzato alla gestione congiunta delle strutture del Parco e la limitrofa struttura plein air, di proprietà comunale.

Il Parco ha in comodato d'uso gratuito una parte della struttura in legno a servizio del "Sentiero per tutti" di forca di Presta, anch'essa affidata in concessione fino al 2027.

In attuazione della DCD 30 del 5.07.2018, il Parco ha concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Cessapalombo, il fabbricato collabente di Monastero e i terreni limitrofi al fine della realizzazione di una struttura destinata a centro di accoglienza e di aggregazione.

Il prefabbricato in legno di proprietà del Parco sito a Preci è stato concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Preci per anni 25 (scadenza 2031)

Il prefabbricato in legno di proprietà del Parco e sito a Preci è stato concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Preci per anni 25 (scadenza 2031)

MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA DELL'ENTE, ASPETTI INFORMATICI

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'Ente, normalmente si prevede una costante attività di manutenzione, curata per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico. A seguito del trasferimento definitivo degli uffici presso la sede emergenziale di Loc. Palombare, sono stati installati nuovi switch stackable per la rete interna in grado di superare i colli di bottiglia che si erano venuti a creare nel tempo; sono stati eseguiti interventi di segmentazione e routing della rete interna ed



esterna dell'ente con l'acquisto di appositi appliance che sono stati programmati con risorse interne all'ente; sono anche stati installati, presso ciascuna postazione di lavoro, braccetti mobili porta monitor per migliorare l'utilizzo degli spazi.

Nell'ambito del normale processo di aggiornamento delle postazioni di lavoro sono state sostituite 2 postazioni di tipo desktop con laptop, docking station e monitor dedicati. In questo modo possono essere utilizzate sia come postazioni fisse che come postazioni ad alta mobilità, compatibili con attività di smart working. Sono stati anche aggiornati i software per la scansione documentale dell'ufficio del protocollo. Sul piano della sicurezza e dell'efficienza, oltre all'aggiornamento della rete, sono stati sostituiti, su diverse postazioni gli hard disk meccanici con dischi allo stato solido.

APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI, ALTRE SPESE

Anche nel 2020 è stato soddisfatto l'approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

- a. Assicurazioni, Polizze
- b. Pulizia
- c. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc.)
- d. Spese telefoniche e internet, postali e simili
- e. Manutenzione autoveicoli e varie

AREA 5. PROGETTI SPECIALI INTERSETTORIALI

PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2019

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 8880 del 31.12.2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96**. Gli interventi dovranno necessariamente essere completati entro il 31.12.2024.

Gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, sono di seguito riepilogati:

TIPOLOGIA I: Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34

L'intervento è in fase di esecuzione.

Totale tipologia I: € 199.128,34 cap. 11460 RRPP

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Descrizione

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 129.429,53
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola(FM)	€ 199.686,09

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni:

CODICE SCHEDA	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
---------------	----------	----------------	--------------------



II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40
II.5.11	Edificio scolastico Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 90.750,00
II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 50.750,00
II.7.11	Agrimusicismo astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00
II.8.11	Piscina	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60

Totale Tipologia II: € 1.175.595,23 cap 11470 RRPP

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Descrizione

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

Di seguito prospetto riepilogativo degli interventi finanziati:

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelluccio	€ 100.000,00
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
III.4.8	Stazione di ricarica	Visso	€ 60.000,00
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 300.00,70

Di seguito un maggiore dettaglio:

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
---------------	---------------	----------------	--------------------



III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00
---------	---	---	--------------

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelluccio	€ 100.000,00
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
III.4.8	Stazione di ricarica	Visso	€ 60.000,00
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 300.00,70

Piste ciclabili:

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00

Totale Tipologia III: € 1.814.980,39 cap. 11480 RRPP

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Descrizione

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
IV.2.2	Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Nel 2021 si sono concluse le indagini naturalistiche preliminari. È stata altresì predisposta la progettazione preliminare degli interventi, nell'ambito della quale è stato applicato in via sperimentale l'Indice di Biodiversità Potenziale (Larrieu L., Gonin P., 2008), metodologia che guiderà la progettazione esecutiva degli interventi.

Totale Tipologia IV: € 316.034,00

PROGETTO 5.2	RIPRISTINO RETE SENTIERISTICA DEL PARCO DANNEGGIATA DAL SISMA 2016
---------------------	---

La rete escursionistica del Parco risente ancora degli eventi sismici del 2016 e della lentezza del sistema di ricostruzione. Abbiamo ancora tratti interdetti e varianti rese necessarie dal passaggio del tracciato originario



attraverso centri storici, ancora oggi “zone rosse” e preclusi al transito. Alcuni nostri sentieri sono stati interessati da criticità idrogeologiche e geomorfologiche innescate dal sisma. Per la risoluzione di queste criticità, il Parco è beneficiario di un finanziamento straordinario della Protezione Civile (OCDPC 634 del 13.02.2020), con il quale viene sostanzialmente riconosciuta nella rete escursionistica, un’infrastruttura fondamentale per la ripresa economica di questi territori.

Nel 2018 è stata stipulata una convenzione con l’ISPRA a seguito della quale sono state effettuate delle **indagini geomorfologiche per la valutazione dei rischi connessi alla fruizione della rete sentieristica. L’indagine, conclusasi a luglio 2020, ha fornito un** quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici

Sono stati in particolare valutate le condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell’innesco o della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Sono state altresì prodotte delle linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri

Con i fondi di cui alla richiamata ordinanza 634, pari complessivamente ad € 3.931.136,00 di cui € 2.988.320,00 per la Regione Marche e € 942.816,00 per la regione Umbria, il Parco provvederà al ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma. Con DCD 65 del 29.10.2021 “Programma Biennale acquisizione beni e servizi 2022-2023” è stato previsto nel 2022 l’avvio delle necessarie procedure di affidamento del Servizio di Progettazione degli interventi di ripristino della rete escursionistica.

PROGETTO 5.3	INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RISORSE AI PARCHI
--------------	--

Con nota n.96082.20-11-2020 il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha concesso un finanziamento straordinario di importo 43.478,26 € per la realizzazione di interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi. Con tali fondi il Parco è intervenuto su una parte dei sentieri escursionistici E dando esecuzione al progetto approvato con DD 557 del 11.12.2020. Con DD 550 del 9.11.2021 veniva approvato lo stato finale e approvato il certificato di regolare esecuzione.

Il Ministero della Transizione Ecologica con nota DGPN prot. n. 84250 del 30/07/2021, pervenuta in data 2/08/2021 ed acquisita la protocollo n. 6709, comunicava l’assegnazione di € 499.000,00 nell’ambito del Programma “Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – Risorse Rete Sentieristica 2021”;

Lo stanziamento del Ministero della Transizione Ecologica permette il completo ripristino della pavimentazione danneggiata del Sentiero per tutti di Forca di Presta, nonché delle opere accessorie di riqualificazione ambientale della scarpata di monte e opere migliorative della fruibilità. Con DD 530 del 2/11/2021 è stato pubblicato un avviso di indagine di mercato propedeutico all’affidamento dei necessari servizi tecnici. Con DD 636 del 20/12/2021 è stata impegnata la somma di € 499.000,00 e approvato il quadro economico preliminare

PROGETTO 5.4	RIPRISTINO TABELLAZIONE MONITORIA DEI CONFINI DEL PARCO
--------------	--

La tabellazione monitoria dei confini del parco, installata nel 2011, presenta necessità di ripristino, dovute in parte al normale degrado ed in parte ad azioni vandaliche antropiche. Andrebbe inoltre effettuata la posa in opera ex-novo della stessa nel tratto interessato dalla Provincia di Ascoli P.

Il quadro economico preliminare dell’intervento prevede un importo complessivo di € 320.000,00.

Non avendo fondi in bilancio a copertura della spesa, tale intervento non è stato ancora realizzato, ma rimane tra gli obiettivi del programma triennale solo previa acquisizione di fondi straordinari

PROGETTO 5.5	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2020
--------------	---



Con nota n.7109 del 14.09.2020, nell'ambito del Programma Parchi per il Clima 2020, il Parco ha presentato al MATTM la proposta progettuale deliberata dal Consiglio Direttivo in data 9 settembre 2020 con la delibera 61. Il progetto presentato riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stato condiviso con le Amministrazioni Comunali del territorio, con le quali si sta portando avanti il dialogo avviato nel 2019 e sviluppando ambiti di collaborazione su una tematica particolarmente sentita.

L'importo complessivo del progetto è pari a 4.550.000,00€ di cui € 50.000,00 oggetto di cofinanziamento.

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate. Il progetto è stato interamente ammesso a finanziamento.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Descrizione

Si intendono realizzare 4 interventi afferenti a questa tipologia su edifici di proprietà comunale.

Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- sviluppare l'utilizzo di energie rinnovabili
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture

In attuazione della DCD 6 del 29.01.2021, con ciascun comune coinvolto è stato sottoscritto accordo ex art. 15 L 241/90 e s.m.i.

Gli interventi sono stati tutti avviati entro la scadenza prevista dal Programma e sono in fase di esecuzione.

Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
PNCLI2020-EUAP0002-II-01	Interventi di efficienza energetica su edificio scolastico	€ 439.130,00	AMANDOLA (FM)
PNCLI2020-EUAP0002-II-02	Opere di Efficientamento energetico del sistema edificio – impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale "Cetronella"	€ 380.468,84	NORCIA (PG)
PNCLI2020-EUAP0002-II-03	Lavori di efficientamento energetico Locale "Capannaccio"	€ 190.000,00 (*) Cofinanziamento € 50.000,00	CASTELSANTANGELO S.N. (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-II-04	Riqualificazione energetica dell'edificio denominato "Spogliatoi Campetto Villa da Capo"	€ 74.716,20	BOLOGNOLA (MC)

Totale Tipologia II: € 1.034.315,04 (al netto del cofinanziamento del Ministero dell'interno per l'intervento sul locale Capannaccio di Castelsantangelo S.N.);

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile



Circa il 70 % della richiesta di finanziamento riguarda interventi inerenti la mobilità sostenibile, realizzazione di nuove piste ciclabili, aree di sosta destinate allo sharing mobility, infrastrutture per ricarica. Tali interventi vanno ad integrare e ottimizzare il Piano di mobilità dolce, ambizioso progetto del Parco dei Sibillini volto a favorire un accesso e una fruizione sempre più green e sostenibile per l'ambiente. Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico e privato a basse emissioni.
- Favorire gli spostamenti all'interno del territorio, scarsamente servito da servizio di trasporto pubblico, mediante l'utilizzo di mezzi elettrici

Gli interventi sono stati tutti avviati entro la scadenza prevista dal Programma e sono in fase di esecuzione:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	1.10	Auto ibrida Parco	€ 30.000,00	-
III	2.10	Ottimizzazione sistema di mobilità dolce/sostenibile	€ 766.639,53	Tutti i Comuni del Parco
III	3.10	Realizzazione pista ciclabile	€ 320.000,00	FIASTRA (MC)
III	4.10	Realizzazione di nuova ciclovia Lungo la Strada Provinciale 138 "Canto-Chienti"	€ 297.054,51	VALFORNACE (MC) – FIASTRA (MC)
III	5.10	Pista ciclabile di collegamento tra Cerqueto e Molinaccio	€ 191.408,92	SAN GINESIO (MC)
III	6.10	Realizzazione di pista ciclabile sede propria all'interno del Parco dei Monti Sibillini per il collegamento delle frazioni del comune di Montegallo	€ 365.300,00	MONTEGALLO (AP)
III	7.10	Mobilità sostenibile Valle dell'Ambro – Gola dell'Infernaccio – Area di sosta	€ 279.500,00	MONTEFORTINO (FM)
III	8.10	Percorso ciclabile di collegamento Giardini del Lago - via Roma	€ 393.850,00	VISSO (MC)
III	9.10	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	€ 300.000,00	PIEVE TORINA (MC) VISSO (MC)
III	10.10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1^ stralcio	€ 250.000,00	PRECI (PG)

Di seguito sintesi per ciascun intervento:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	1.10	Auto ibrida Parco	€ 30.000,00	-

CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
PNCLI2020-EUAP0002-III-02	Ottimizzazione sistema di mobilità dolce/sostenibile	€ 766.639,53	Tutti i Comuni del Parco

CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
PNCLI2020-EUAP0002-III-03	Realizzazione pista ciclabile	€ 320.000,00	FIASTRA (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-III-04	Realizzazione di nuova ciclovia Lungo la Strada Provinciale 138 "Canto-Chienti"	€ 297.054,51	VALFORNACE (MC) – FIASTRA (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-III-05	Pista ciclabile di collegamento tra Cerqueto e Molinaccio	€ 191.408,92	SAN GINESIO (MC)



PNCLI2020-EUAP0002-III-06	Realizzazione di pista ciclabile sede propria all'interno del Parco dei Monti Sibillini per il collegamento delle frazioni del comune di Montegallo	€ 365.300,00	MONTEGALLO (AP)
PNCLI2020-EUAP0002-III-07	Mobilità sostenibile Valle dell'Ambro – Gola dell'Infernaccio – Area di sosta	€ 279.500,00	MONTEFORTINO (FM)
PNCLI2020-EUAP0002-III-08	Percorso ciclabile di collegamento Giardini del Lago - via Roma	€ 393.850,00	VISSO (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-III-09	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	€ 300.000,00	PIEVE TORINA (MC) VISSO (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-III-10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1^stralcio	€ 250.000,00	PRECI (PG)

In attuazione della DCD 6 del 29.01.2021, con ciascun comune coinvolto è stato sottoscritto accordo ex art. 15 L 241/90 e s.m.i.

Gli interventi sono stati tutti avviati entro la scadenza prevista dal Programma e sono in fase di esecuzione.

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Descrizione

È riferito a questa tipologia un intervento selvicolturale di diradamento selettivo in tre particelle di faggeta del tenimento demaniale di Monte Castel Manardo, nel Comune di Montefortino. L'importo è pari al 6% circa dell'importo totale di progetto

Obiettivi specifici

- conferire al bosco un maggiore resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici
- favorire il sequestro di CO2 mediante mantenimento della faggeta

CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
PNCLI2020-EUAP0002-IV-01	Diradamenti selettivi delle faggete della Valle dell'Ambro	€ 271.932,00	MONTEFORTINO (FM)

L'intervento è in fase di progettazione

Totale Tipologia IV: € 271.932,00

Piano d'azione	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021
Obiettivo operativo	5.1.3 attuazione interventi annualità 2021

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2021 con la delibera 61, è stata interamente ammessa a finanziamento come da nota prot.141650 del 17.12.2021 del Ministero della Transizione Ecologica (prot. Parco 10707 del 17/12/2021).

Con DCD 71 del 21.12.2021 il Consiglio Direttivo ha preso atto della proposta ammessa a finanziamento e approvato uno schema di accordo per la realizzazione degli interventi finanziati.

La proposta ammessa a finanziamento riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.



L'importo complessivo del progetto è pari a 5.227.265,38€ di cui € 1.027.265,38 oggetto di cofinanziamento e 4.200.000,00 € a valere sui fondi Mite

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Si intendono realizzare 8 interventi afferenti a questa tipologia (pari al 24% circa dell'importo del progetto).

Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- sviluppare l'utilizzo di energie rinnovabili
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture

di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	PNCLI2021-II-01	Efficientamento energetico Rifugio Città di Amandola	€ 302.870,00	AMANDOLA (FM)
II	PNCLI2021-II-02	Efficientamento energetico del plesso scolastico di Visso Capoluogo	€ 320.640,00	VISSO (MC)
II	PNCLI2021-II-03	Efficientamento energetico sede comunale	€ 73.524,00	MONTEMONACO (AP)
II	PNCLI2021-II-04	Efficientamento energetico sede comunale	€ 247.420	MONTEMONACO
II	PNCLI2021-II-05	Opere di efficientamento energetico della ex scuola media in Norcia	€ 1.427.265,38 (* Cofinanziamento € 1.027.265,38	NORCIA (PG))
II	PNCLI2021-II-06	Interventi di efficienza energetica – immobile “ex mattatoto”	€ 107.532,00	Montefortino (FM)
II	PNCLI2021-II-07	Efficientamento energetico dell'immobile a servizio del distributore di carburante	€ 76.068	Castelsantangelo S:N (MC)
II	PNCLI2021-II-08	Efficientamento energetico del punto informativo casa del parco- Loc. Borgo – Preci	€ 250.000,00	Preci (PG)

Totale Tipologia II: € 1.778.054,00

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile



Particolare rilievo nel programma hanno gli interventi inerenti la mobilità sostenibile, con la realizzazione di 10 aree di sosta destinate allo sharing mobility, infrastrutture per ricarica. Tali interventi vanno ad integrare e ottimizzare il Piano di mobilità dolce, ambizioso progetto del Parco dei Sibillini volto a favorire un accesso e una fruizione sempre più green e sostenibile per l'ambiente. Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico e privato a basse emissioni.
- Favorire gli spostamenti all'interno del territorio, scarsamente servito da servizio di trasporto pubblico, mediante l'utilizzo di mezzi elettrici

Alla stessa tipologia di intervento afferisce l'acquisto di un'auto.

Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia III

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	PNCLI2021-III-01	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	78.745 €	Amandola (FM)
III	PNCLI2021-III-02	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	198.743.88€	Arquata D.T.(AP)
III	PNCLI2021-III-03	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility	382.400.00€	Fiastra (MC)
III	PNCLI2021-III-04	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility – Pieve Torina	250.000 €	Pieve Torina (MC)
III	PNCLI2021-III-05	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility all'interno del Parco dei Monti Sibillini nel Comune di Montegallo nelle frazioni di Balzo e Colle	268.888,00 €	Montegallo (AP)
III	PNCLI2021-III-06	Realizzazione di 3 aree sosta – Montefortino	95.520 €	Montefortino (FM)
III	PNCLI2021-III-07	Realizzazione di 2 aree di sosta riservate alla sharing mobility – Castelsantangelo S. N.	246.489,00 €	Castelsantangelo S. N. (MC)
III	PNCLI2021-III-08	Realizzazione di 3 aree di sosta nel comune di San Ginesio	155.000,00€	San Ginesio (MC)
III	PNCLI2021-III-09	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Cessapalombo	67.280,00 €	Cessapalombo (MC)
III	PNCLI2021-III-10	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Valfornace	100.000,00 €	Valfornace (MC)
III	PNCLI2021-III-11	Acquisto Auto	€ 65.294,67	

Totale Tipologia III: € 1.908.361,31

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Alla Tipologia IV si riferiscono 3 interventi di diradamento di boschi di conifere rientranti nella categoria di gestione forestale. Gli interventi, seppur non direttamente riferibili alla tipologia V hanno un' utile ricaduta in termini di prevenzione agli incendio boschivi. Circa il 12,3% del costo del progetto è ascrivibile a tale tipologia (la % diventa il 9,8 se si considera il cofinanziamento).

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
IV	PNCLI2021-IV-01	Diradamenti in zone di interfaccia nel comune di Ussita (loc. Frontignano)	€ 89.755,00	USSITA (MC)



IV	PNCLI2021-IV-02	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Giovane di Bolognola	€160.933,49	BOLOGNOLA (MC)
IV	PNCLI2021-IV-03	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Vecchia di Bolognola	€ 120.827,20	BOLOGNOLA (MC)
IV	PNCLI2021-IV-04	Diradamenti in fustaie di conifere nel comune di Ussita (loc. PAO)	€ 142.069,00	Ussita (MC)

Totale Tipologia IV: € 513.584,69

5.7 Progetto Life	Attuazione del Progetto Life Imagine
-------------------	--------------------------------------

Nel territorio della Regione Umbria, Ente individuato quale coordinatore beneficiario del progetto Life 2019 "LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for the N2000 Network in Umbria", sono individuati 102 siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (designati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat", e 2009/147/CE "Uccelli" e del D.P.R. n. 357/1997 e s. m. e i. per un totale di 140.000 ettari, corrispondenti al 16% del territorio regionale). All'interno della perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (individuata ai sensi del D.M. 03/02/1990), insistono una delle Zone Speciali di Conservazione ZSC ed una delle Zone di Protezione Speciale ZPS della Rete Natura 2000 della Regione Umbria, denominate ZSC/ZPS IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro), la cui gestione è affidata all'Ente Parco dalla Regione Umbria; Il progetto trae origine dalla necessità di un coordinato e partecipato piano di gestione della rete ecologica Natura 2000, a seguito delle criticità rilevate dalla Regione Umbria all'interno del progetto SUNLIFE (LIFE13/NAT/IT/371 2014-2018), il quale ha condotto all'individuazione di una strategia regionale per la gestione della rete N2K, ed una versione aggiornata del PAF (Prioritized Action Framework).

Obiettivo generale del progetto:

A seguito dei risultati ottenuti dal progetto SUNLIFE (LIFE13/NAT/IT/371 2014-2018), e degli elementi di criticità emersi nella gestione della Rete Natura 2000, anche in conseguenze delle recenti trasformazioni profonde di uso del suolo, e degli eventi sismici del 2016 che hanno afflitto i territori e che hanno provocato un'accelerazione costante della perdita di habitat e specie, è stato definito un quadro di azioni possibili da intraprendere di integrazioni tra le varie politiche regionali ed una versione aggiornata del PAF (Prioritized Action Framework). Il progetto LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for the N2000 Network in Umbria (IMAGINE)" rappresenta una implementazione delle misure previste dal PAF (Prioritized Action Framework) della Regione Umbria.

L'obiettivo generale del progetto LIFE 19 IMAGINE è la creazione di un sistema integrato di gestione della rete ecologica Natura 2000, in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat", e 2009/147/CE "Uccelli", sia in termini di sostenibilità economica che ambientale, attraverso lo sviluppo di politiche di gestione e azioni mirate ad una gestione pro-attiva degli habitat e delle specie, la coerenza tra la rete ecologica Natura 2000 ed i territori esterni alla rete (connettività ecologica e paesaggio), la formazione di figure professionali adeguate alla gestione dei siti della rete ecologica Natura 2000 ed il coinvolgimento dei cittadini.

Il progetto Life Imagine, in ultima fase, prevede la redazione di specifici piani di azione per il miglioramento dello stato di conservazione delle specie, nel rispetto delle problematiche specifiche individuate e l'implementazione di interventi diretti specie-specifici e sito-specifici mirati al miglioramento/ mantenimento di habitat biologici delle specie.

Il beneficiario coordinatore è la Regione Umbria. Gli altri beneficiari associati sono: Agenzia Regionale Forestale – Umbria, Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di



Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi di Camerino, Scuola di Architettura e Design, Università degli Studi dell'Aquila – Dip.to Ingegneria Civile, Edile – Architettura, Ambientale, Dipartimento di Medicina Veterinaria – Università di Sassari, Studio Naturalistico Hyla s.n.c. Di Spilinga C. & C, Comunità Ambiente S.r.l e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Gli obiettivi specifici:

- Intervenire sulla governance e sullo sviluppo delle capacità per una gestione integrata efficace dei siti Natura 2000;
- Colmare le lacune individuate nello stato di conservazione dei siti Natura 2000 in risposta alle pressioni, alle minacce ed ai cambiamenti climatici;
- Affrontare il problema di una informazione e di una consapevolezza ancora troppo carente sulla rete Natura 2000, del suo significato in termini di valore, opportunità, implicazioni e della necessità di una partecipazione consapevole ed estesa alla sua protezione e valorizzazione;
- Rispondere alla necessità di monitorare e valutare le priorità e le misure stabilite nel PAF e verificare l'efficacia del progetto nel ripristinare, migliorare, mantenere lo stato di conservazione di siti, habitat e specie.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2021 sono proseguite le attività del Gruppo di lavoro che, dopo la progettazione iniziale del 2020, è stato coinvolto in attività di coordinamento con gli altri beneficiari e il soggetto attuatore.

Azioni in cui il Parco è stato coinvolto:

- **A6: "Studi preparatori per lupo e orso"**
Scambio di dati e documentazione relativa alla presenza del lupo e dell'orso nel Parco;
Partecipazione alle riunioni con l'Università di Sassari;
- **A10: "Sviluppo Piani di azione e tecniche di gestione associate per gli habitat target in Allegato I e per le specie vegetali nei sistemi di pascolo negli allegati II-IV"**
Riunione nella sede del Parco con i responsabili dell'Azione A10 dell'Università di Camerino;
Sopralluogo sul campo nei pressi del Pian Grande e nel Pian Piccolo con la scoperta di un nuovo Habitat;
- **E1: "Disseminazione del progetto"**
Attività di comunicazione attraverso comunicati stampa, creazione di una pagina di progetto;
Specifica nel sito ufficiale del Parco, comunicazione del Life Imagine sui social del Parco;
- **F1: "Gestione generale di progetto"**
Attività di coordinamento interno e riunioni del Gruppo di lavoro
Partecipazione alle riunioni con i partner di progetto;
Partecipazione alle riunioni per le rendicontazioni delle azioni;
Partecipazione alle riunioni per le rendicontazioni finanziarie;
Partecipazione alle visite di monitoraggio;

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè